



**lunedì 26 ottobre 2015 Attualità**

Con un quiz interattivo verifica la conoscenza che ragazzi, genitori e insegnanti hanno del cyberbullismo e di Internet

## Cyberbullismo, l'A.Ge. lancia la versione italiana dell'app "Deletecyberbullying"

Realizzata dalla Coface, a cui l'Associazione Italiana Genitori aderisce, con il sostegno finanziario del programma europeo Daphne, l'applicazione per tablet e smartphone Android può essere scaricata gratuitamente da Google Play

di LA REDAZIONE

Nel pomeriggio di mercoledì 21 ottobre, nel corso della giornata di studio svoltasi presso l'IISS "G.Colasanto", organizzata dall'APeS Associazione Psicologi e Società Andria in collaborazione con l'A.Ge. Associazione Genitori di Andria, sul tema "Bullismo e Cyberbullismo. Aspetti Psicologici, Sociali, Scolastici, Familiari e Legal", il presidente dell'A.Ge. Andria Riccardo Lapenna ha presentato la versione italiana dell'app "**Deletecyberbullying**", destinata a studenti, docenti e genitori per prevenire e contrastare il cyberbullismo nelle scuole e in città.

Realizzata dalla Coface, la Confederazione delle Organizzazioni Familiari nell'Unione Europea a cui l'Associazione Italiana Genitori (A.Ge.) aderisce, con il sostegno finanziario del programma europeo Daphne, l'applicazione per tablet e smartphone Android, **gratuita**, può essere scaricata da Google Play [https://play.google.com/store](https://play.google.com/store/apps/details?id=com.daphne.deletecyberbullying)

[/apps/details?id=com.daphne.deletecyberbullying](https://play.google.com/store/apps/details?id=com.daphne.deletecyberbullying) o dal sito dell'A.Ge. [www.age.it](http://www.age.it). In fase di realizzazione anche la versione per iOS.

Prima di scaricarla è necessario abilitare nelle impostazioni di sicurezza le sorgenti sconosciute e ricordarsi di disabilitarle dopo aver scaricato ed installato l'applicazione.

L'applicazione si compone di un quiz interattivo che verifica la conoscenza che ragazzi, genitori e insegnanti hanno del cyberbullismo e di Internet, rispondendo in questo modo alle loro domande sul fenomeno, con la possibilità di condividere il proprio punteggio su Facebook. Essa, inoltre, consente agli adolescenti di confrontarsi con un altro quiz di auto-diagnosi che reindirizza le vittime del cyberbullismo alla help line di assistenza, dove possono contattare direttamente degli esperti per una consulenza specifica. Attraverso un pulsante è poi possibile visualizzare in tempo reale le informazioni necessarie per accedere all'assistenza diretta.

L'app include anche un video in inglese di sensibilizzazione sul cyberbullismo e un sondaggio che aiuta i docenti a comprendere meglio le loro aspettative e la loro esperienza con episodi di cyberbullismo; un manuale dell'insegnante fornisce del materiale didattico per lezioni sul fenomeno.

L'applicazione, per finire, è parte di un progetto più ampio su bullismo e cyberbullismo rivolto soprattutto ai genitori dei ragazzi in età scolare, che l'Associazione Italiana Genitori sta mettendo a punto secondo le indicazioni fornite dalle nuove linee guida contro bullismo e cyberbullismo del Ministero dell'Istruzione.

Bullismo e Cyberbullismo sono fenomeni diffusissimi tra gli adolescenti, molto più di quanto si pensi ed in gran parte sono sommersi. Una piaga della società odierna che miete vittime tra i più giovani ed indifesi. La sollecitazione che rivolgiamo a genitori e insegnanti è quella di non rimanerne indifferenti, dal momento che educare non significa solo trasmettere nozioni e regole di vita, ma è prima di tutto una scelta di speranza, che investe sulla libertà della persona, operata da adulti che sono testimoni delle proprie parole e dei propri comportamenti.



Applicazione "Delete Cyberbullying" © n.c.



SCUOLA E LAVORO ANDRIA

## Cyberbullismo, l'A.Ge. lancia l'app "Deletecyberbullying"

Quiz, help line, consulenza specifica: presentata ad Andria

AGE ANDRIA CYBERBULLISMO



STEFANO MASSARO  
Lunedì 26 Ottobre 2015 ore 8.46

E' stata presentata ad Andria, all'interno di una giornata di studio svoltasi nell'IISS " G.Colasanto" la App con versione italiana "Deletecyberbullying", destinata a studenti, docenti e genitori, per prevenire e contrastare il cyberbullismo nelle scuole e in città. La presentazione è avvenuta a cura dell'A.Ge. Associazione Genitori di Andria attraverso Riccardo Lapenna: «La App si compone di un quiz interattivo che verifica la conoscenza di ragazzi, genitori e insegnanti che hanno del cyberbullismo e di internet - ha ricordato Lapenna - rispondendo in questo modo alle loro domande sul fenomeno, con la possibilità di condividere il proprio punteggio su Facebook. L'applicazione, inoltre, consente agli adolescenti un quiz di auto-diagnosi che reindirizza le vittime di cyberbullismo alla help line di assistenza, dove possono contattare direttamente esperti per una consulenza specifica. Attraverso un pulsante, inoltre, è possibile visualizzare in tempo reale le informazioni necessarie per accedere all'assistenza diretta. Include anche un video in inglese di sensibilizzazione sul cyberbullismo, e un sondaggio che aiuta i docenti a comprendere meglio le loro aspettative e la loro esperienza con episodi di atti di cyberbullismo; un manuale dell'insegnante fornisce materiale didattico per lezioni sul fenomeno».

Realizzata dalla Coface, la Confederazione delle Organizzazioni Familiari nell'Unione Europea a cui l'Associazione Italiana Genitori (A.Ge.) aderisce, con il sostegno finanziario del programma europeo Daphne, l'applicazione per tablet e smartphone Android, gratuita, può essere scaricata da Google Play o dal sito dell'A.Ge. [www.age.it](http://www.age.it). E' in fase di realizzazione anche la versione per iOS. Prima di scaricarla è necessario abilitare nelle impostazioni di sicurezza le sorgenti sconosciute e ricordarsi di disabilitarle dopo aver scaricato ed installato l'applicazione. «L'applicazione - ha detto Lapenna - è parte di un progetto più ampio su bullismo e cyberbullismo rivolto soprattutto ai genitori dei ragazzi in età scolare che l'Associazione Italiana Genitori sta mettendo a punto secondo le indicazioni fornite dalle nuove linee guida contro bullismo e cyberbullismo del Ministero dell'Istruzione. Bullismo e Cyberbullismo, infatti, sono fenomeni molto diffusi tra gli adolescenti molto più di quanto si pensi ed in gran parte sono sommersi. Una piaga della società odierna che miete vittime tra i più giovani ed indifesi. La sollecitazione che rivolgiamo ai genitori è nel non rimanere indifferenti. Educare non è solo trasmissione di nozioni, è prima di tutto una scelta di speranza che investe sulla libertà della persona, una scelta operata da adulti che prima di tutto sono testimoni delle parole che dicono».



## Ciclo di incontri organizzato dall'ordine degli psicologi

Primo appuntamento questo pomeriggio a Gravina

REDAZIONE GRAVINALIFE  
Lunedì 26 Ottobre 2015 ore 11.57

### COMUNICATO STAMPA

L'Ordine degli Psicologi in collaborazione con l'ASL/BA e i Comuni di Gravina in Puglia, Turi, Modugno, Noci ha organizzato il seminario dal titolo "La promozione del benessere nel ciclo di vita: dalla diagnosi alla presa in carico".

La prima giornata avrà luogo a Gravina in Puglia Lunedì 26 Ottobre alle ore 15.00 presso l'auditorium di S. Sebastiano.

Il programma dell'incontro prevede:

Saluto delle autorità:

- Dott. Antonio Di Gioia, Presidente Ordine Psicologi Regione Puglia.
- Dott. Alesio Valente, Sindaco.
- Dott. Luigi Lorusso, Vicesindaco.

#### "MALATTIA CRONICA E STRATEGIE DI COPING"

-Dott.ssa Giovanna Pontiggia, Dirigente Psicologo Psicoterapeuta ASL BA, Professore a Contratto Università degli Studi di Bari e Istituto Skinner/Università Europea di Roma, Segretario Ordine degli Psicologi Regione Puglia.

#### "ESSERE GENITORI "DIVERSI" ED "EFFICACI"

-Dott.ssa Annarosa Melillo, Psicologa, Psicoterapeuta, Dirigente Consultorio Familiare di Gravina in Puglia ASL BA, Referente D.S.S. 4 per il PRS di Educazione alla Salute nella Scuola.

#### "I FRATELLI E LA MALATTIA CRONICA"

-Dott.ssa Maria Loviglio, Psicologa, Esperta in Psicodiagnostica Clinica e Peritale, Specializzanda in Psicoterapia.

#### "IL VASO DI PANDORA: PAZIENTE E CAREGIVERS NELLA MALATTIA CRONICA IN ETA' EVOLUTIVA"

-Dott.ssa Marcella Vendemiale, Psicologa Psicoterapeuta, Dirigente I Fascia - Servizio di Psicologia Direzione Medica Stabilimento Ospedaliero Giovanni XXIII.  
-Dott.ssa Manuela Settembre, Dott.ssa in Psicologia Clinica.

#### "ALLARGARE IL SISTEMA TERAPEUTICO COME STRATEGIA DI AIUTO ALLE FAMIGLIE"

-Prof.ssa Maristella Buonsante, Psichiatra, Psicologa Psicoterapeuta, Direttore CSM Area Bari Città e Area 6 ASL BA, Docente di Psichiatria, C.d. L. Riabilitazione Psichiatrica Università degli Studi di Bari.

#### "LAVORO E INCLUSIONE SOCIALE: UN BINOMIO POSSIBILE? RISULTATI DI ESPERIENZE"

-Dott.ssa Maristella Scattaglia, Psicologa, Specializzanda in Psicoterapia.  
-Dott.ssa Gabriella Russo, Psicologa, Esperta in Gestione, Sviluppo e amministrazione delle risorse umane, Specializzanda in Psicoterapia.  
-Dott.ssa Emanuela Amato, Dott.ssa in Psicologia Clinica.  
-Dott.ssa Giovanna Pontiggia.

Testimonianza Diretta: Dott. Luca Schiavone, Riabilitatore

#### "SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA DEL MALATO DI ALZHEIMER"

-Dott.ssa Rosa Lapolla, Psicologa, Coordinatrice Centro Diurno Alzheimer "La città della memoria" e referente Associazione Alzheimer Bari, sportello di Gravina.

#### "L'IMPORTANZA DEL CONTESTO E DEL RAPPORTO CON IL BAMBINO PER IL RECUPERO DEI RICORDI E IL MANTENIMENTO DELLA MEMORIA AUTOBIOGRAFICA NELL'ANZIANO"

-Dott.ssa Delia Guagnano, Psicologa, Psicoterapeuta, Dottore di Ricerca in Cognitive and Brain Sciences.  
-Dott.ssa Giovanna Pontiggia.

#### "IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI COME SUPPORTO ALLA FAMIGLIA DEL DISABILE: L'ESPERIENZA DELL'ANFFAS"

-Dott.ssa Lucia Lisanti, Psicologa, Psicoterapeuta, Giudice Onorario Tribunale per i Minorenni di Bari.

#### "IL TERZO SETTORE QUALE PARTNER NEL PROGETTO DI INTERVENTO TRA SOGGETTO, FAMIGLIA, SCUOLA E SOCIETA'"

-Dott.ssa MariaRosaria Rizzi, Psicologa, Coordinatrice del Servizio di Assistenza Specialistica Cooperativa Nuovi Orizzonti.

Dibattito



## Presentato un programma promosso dall'assessorato al Welfare Bari ed il valore dell'inclusione per "Essere comunità"

Da [redazione](#) - ott 26, 2015



Una delle attività del progetto

“Essere Comunità, rete solidale per l’inclusione” è un programma promosso dall’assessorato al Welfare del Comune di Bari per ampliare occasioni di inclusione sociale, confronto interculturale e sostegno in una dimensione di reciprocità e parità. L’obiettivo è sostenere forme di cittadinanza attiva e solidale, esperienze di accoglienza in famiglia alla pari, creazione di percorsi educativi integrati che favoriscano forme di *peer education* e mutuo aiuto tra persone di culture diverse.

All’appello lanciato dall’amministrazione comunale un mese fa hanno risposto singoli cittadini, associazioni, realtà istituzionali e comunità straniere presenti sul territorio cittadino. Sono già 70 i cittadini baresi e circa 100 i migranti che si sono resi disponibili ad offrire le proprie competenze e il proprio tempo per la realizzazione delle attività. A questi si aggiungono le associazioni Eugema onlus, Mama Africa, MardiLevante, Antheas, Scritture in cerchio, Convochiamociperbari, la cooperativa sociale. AL.I.c.e. AreArtiEspressive, l’Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari, la ASL di Bari, il progetto SPRAR (Etnie onlus e Arci Bari), il CARA, i sindacati, la Comunità per minori non accompagnati, il Centro diurno per anziani, la rete dei Centri di ascolto per famiglie e Centro aperti polivalenti per minori, Centro diurno Area51, la Biblioteca dei Ragazzi/e, la Mediateca regionale, l’Officina degli Esordi, le parrocchie.

Le azioni sono realizzate nell’ambito dei servizi e delle strutture del welfare cittadino attraverso un’equipe socio-pedagogica e interculturale di sostegno che vede il coinvolgimento di mediatori culturali e tutor sociali, in rete con l’ufficio Migrazioni del Comune di Bari, gli operatori e gli psicologi dei servizi del welfare. In questo modo è possibile offrire luoghi di ascolto e laboratori accoglienti e attrezzati, permettere la sostenibilità e la replicabilità, fornire ulteriori occasioni di incontro e confronto informali e garantire una più ampia offerta di orientamento, supporto e segretariato sociale, anche dopo la conclusione delle attività.

Il progetto, attualmente in fase di avvio, prevede diverse fasi di realizzazione. È stata già creata la banca dati dei volontari che hanno aderito compilando il modulo online sul sito del Comune, e si sono svolti la scorsa settimana i primi due incontri formativi e motivazionali per i volontari

coinvolti. È stato inoltre delineato il programma di massima delle attività in base all'incrocio delle disponibilità, degli spazi e delle risorse.

In questi giorni, sul territorio cittadino e nei luoghi di aggregazione sociale, è in corso l'attività di promozione delle azioni previste, con l'obiettivo di raccogliere i nominativi dei partecipanti italiani e migranti e di procedere alla formazione dei gruppi a seconda dei diversi ambiti di interesse.

Già dalla prossima settimana saranno avviati i laboratori.

Attivato il *Percorso di narrazione collettiva e lettura animata* organizzato negli spazi della Biblioteca dei Ragazzi/e, a parco 2 Giugno: diciotto incontri di lettura animata per bambini di 4 anni in lingua italiana e nelle lingue autoctone dei migranti, tre dei quali già partiti.

Tra le attività previste, quattro orti urbani – per i quali sono già stati individuati i terreni disponibili – ai laboratori di conversazione in italiano a supporto alla conoscenza della lingua e di alfabetizzazione informatica; dalle attività di arte terapia e narrazione dei vissuti dei partecipanti ai laboratori di artigianato – writing, riciclo creativo, restauro e officina dei saponi – fino all'allestimento di una biblioteca di quartiere nel Centro Anziani e ad un percorso di formazione, educazione e prevenzione rivolto a bambine e bambini immigrati di seconda generazione (*peer education*).

“Essere comunità è un progetto ambizioso – dichiara l'assessore Francesca Bottalico – che sta muovendo un'intera città per realizzare occasioni concrete di confronto, conoscenza e scambio al fine di favorire esperienze di cittadinanza attiva e solidale. Ad oggi tra cittadini, rete del welfare e rete interistituzionale del progetto sono coinvolte più di trecento persone, che condividono l'obiettivo di dimostrare che insieme si può davvero dar vita a un modello di intercultura propositivo e operativo. Oggi presentiamo il primo ciclo di interventi in modo da lanciare la fase di promozione e formazione dei gruppi dei partecipanti. La città ha risposto in modo forte e inequivocabile al nostro appello, offrendo competenze, passioni, e disponibilità 'inimmaginabili' solo fino a qualche tempo fa. Grazie a questa grande partecipazione abbiamo messo in piedi un programma ricco e variegato, consapevoli che si tratta solo dell'inizio di un percorso che potrà ampliarsi nel tempo se altri vorranno dividerlo. Il programma delle attività, che sarà tradotto in più lingue, tocca tutti i quartieri della città, com'è giusto che sia, per dare a tutti, italiani e migranti, l'opportunità di partecipare. Noi crediamo che questo significhi fare comunità in un'ottica interculturale, lavorare fianco a fianco in una dimensione paritaria in cui ciascuno impara dall'altro e, nel farlo, ha l'occasione di superare paure e diffidenze”.

EVENTI E CULTURA PUGLIA

## Bambini e Mass Media

A Bari, la prima Assemblée Nazionale

REDAZIONE CANOSAWEB

Lunedì 26 Ottobre 2015 ore 15.37

Con il tema "**La Lettera di Bari: ascoltare e comunicare per costruire bellezza**", avrà luogo **giovedì 29 ottobre 2015**, con inizio alle **ore 9.30**, nell'**Auditorium della Fondazione Giovanni Paolo II** (Quartiere San Paolo di Bari), la prima **Assemblea Nazionale del Forum "Bambini e Mass Media"** promossa dall'UCSI Puglia insieme alla Presidenza del Consiglio regionale Pugliese, al Corecom Puglia, all'Assessorato regionale al mediterraneo, cultura e turismo, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, al Garante dei Minori della Regione Puglia, al Comune di Bari, all'Ordine dei Giornalisti Puglia e al Circolo delle Comunicazioni Sociali "Vito Maurogiovanni". Subito dopo l'intervento del portavoce del Forum, **Enzo Quarto**, sono previsti i saluti iniziali del Presidente del Consiglio regionale della Puglia **Mario Loizzo**, del Sindaco di Bari **Antonio Decaro**, del Presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano** e del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia **Valentino Losito**, che precederanno la relazione introduttiva di **Felice Blasi**, Presidente del Corecom Puglia.

Cinque le relazioni principali previste nella mattinata: I bambini soggetto e non oggetto della comunicazione mass-mediale, di **Anna Oliverio Ferraris**, docente di Psicologia dello Sviluppo all'Università La Sapienza di Roma; La comunicazione tra verità e merce, di **Francesco Bellino**, docente di Etica della Comunicazione all'Università di Bari; Educare al bello. La bellezza della comunicazione può cambiare il mondo, di **Pier Cesare Rivoltella**, docente di Tecnologia dell'Istruzione e dell'Apprendimento all'Università La Cattolica di Milano; Dalle tante regole della comunicazione ad un solo codice condiviso, di **Andrea Melodia**, Presidente nazionale UCSI; La politica e l'educazione alla buona comunicazione, di **Paola Romano**, Assessore alle politiche giovanili, educative, università e ricerca del Comune di Bari. Molte le adesioni di giornalisti, comunicatori, educatori e persone di cultura all'assemblea di giovedì prossimo, che parteciperanno insieme ai rappresentanti dei Corecom e dei Garanti dei Minori delle Regioni Italiane, ed a delegazioni di studenti e insegnanti di 10 scuole di Bari. Concluderà i lavori dell'Assemblea, delineando le prospettive future del Forum, **Rosy Paparella**, Garante dei Diritti dei Minori per la Regione Puglia.



## [Fratres Cuore Aperto - raccolta di sangue... a quattro ruote](#)

Publicato Lunedì, 26 Ottobre 2015 22:10 | Scritto da [Redazione](#)



Il 21 e il 22 novembre prossimi la Fratres Gruppo Donatori Sangue di Castellana-Grotte darà luogo all'ultima raccolta di sangue del 2015. Purtroppo, a causa del permanere dei problemi burocratici oramai noti, si farà ancora ricorso all'autoemoteca nella giornata del sabato e al Centro Trasfusionale di Putignano alla domenica.

*L'associazione Cuore Aperto gruppo Donatori di Sangue Fratres ricorda a tutti i soci donatori del doppio appuntamento sabato 21 e domenica 22 novembre per l'ultima raccolta di sangue dell'anno 2015. Siamo rammaricati di dover comunicare che l'I.R.C.C.S. "Saverio De Bellis" non ha ottenuto il necessario accreditamento dall'ASL di competenza per poter svolgere all'interno dei suoi locali la raccolta di sangue. Ciò non dipende dalla nostra volontà e nemmeno dalla volontà di chi l'ospedale De Bellis lo gestisce e messo sempre a nostra disposizione, ma da una volontà politica di organizzazione della sanità pubblica che si scolla dalle esigenze del territorio, dei suoi cittadini e, nel nostro caso, dal raggiungimento di obiettivi di primaria e vitale importanza quali la raccolta di sangue e l'autosufficienza regionale. Cercando in ogni modo di minimizzare i disagi per i soci donatori, le due raccolte di sangue si svolgeranno sabato 21 novembre presso il Palazzetto dello Sport (zona 167) con la presenza dell'autoemoteca. Domenica 22 novembre la raccolta si terrà presso il Centro Trasfusionale di Putignano. Per le prenotazioni potete contattarci via Facebook sulla pagina Cuore Aperto Castellana Grotte o presso la nostra sede di via XX Settembre, 24 la sera dalle 18.30 alle 20.30 (potete telefonare nella medesima fascia d'orario al 080 247 18 56).*

*La vita associativa fortunatamente si arricchisce anche di momenti di gioiale fraternità come quello di domenica 11 ottobre quando i soci donatori hanno preso parte alla seconda gita sociale del 2015. Nonostante il tempo non proprio clemente, i soci donatori hanno potuto prendere parte in mattinata alla messa tenutasi a Lavello (PZ) presso la Chiesa del sacro Cuore, successivamente la mattinata ha visto una visita ai laghi di Monticchio (PZ) e una sosta a pranzo in un ottimo ristorante. Il pomeriggio invece la gita è proseguita a Rapolla (PZ) presso il Parco Urbano delle Cantine, immersi in un'atmosfera medievale magica, circondati dai profumi che fuoriuscivano dalle cantine.*

*Il giorno 20 ottobre invece presso la sala delle rappresentanze del Comune di Castellana Grotte si è svolto l'incontro organizzato dal Centro Servizi al Volontariato "San Nicola" rivolto alle associazioni onlus castellanesi dove sono state spiegate le attività svolte dal CSV nella promozione delle attività delle associazioni sul territorio, incontro al quale Cuore Aperto a preso parte e dal quale ha tratto ottimi spunti per future iniziative e collaborazioni.*

*Salutiamo i soci donatori ricordando fraternità è quello che ci unisce, per questo invitiamo tutti a non demordere e a perseguire sempre la via del bene nella donazione, sperando che arrivino a breve tempi migliori.*

*Il consiglio direttivo Fratres Cuore Aperto*



lunedì 26 ottobre 2015 Cronaca

L'animale è stato preso in cura da una veterinaria Gadit, che lo ha riscaldato e lo ha tenuto in osservazione

## Le Guardie Ambientali ritrovano un esemplare di iguana in pieno centro

Allertati dalla chiamata di un cittadino, i volontari hanno recuperato l'animale esotico, che era fermo su un marciapiede nei pressi della Caserma dei Carabinieri di Terlizzi



**l'iguana ritrovata** © guardia ambientali

di LA REDAZIONE

Nel pomeriggio di ieri le Guardie Ambientali d'Italia del distaccamento di Terlizzi hanno ritrovato una iguana. Allertati dalla chiamata di un cittadino, hanno recuperato l'animale esotico, che era fermo, immobile, su un marciapiede nei pressi della Caserma dei Carabinieri di Terlizzi.

Il rettile, della lunghezza di circa trenta centimetri, appartenente alla famiglia dei Sauri e meglio conosciuto come "iguana verde", è stato preso in cura da una veterinaria Gadit, che lo ha riscaldato – l'animale è a sangue freddo – e lo ha tenuto in osservazione. Resta da accertare se sia stato smarrito o deliberatamente abbandonato.

Questi animali, come molti rettili e non solo – spiegano le Guardie Ambientali, - devono essere muniti di un Cites sin dalla nascita, ossia di un certificato simile a una carta di identità, in cui viene registrata l'origine dell'esemplare.

«Speriamo che il piccolo e simpatico rettile verde possa farcela e riprendersi presto», dicono le guardie. Appena sarà rinsavita, infatti, l'iguana sarà trasportata immediatamente presso il centro di recupero fauna selvatica di Bitetto, dove sarà ulteriormente curato, riabilitato e poi dato in affidamento a un nuovo proprietario, magari più attento.





ASSOCIAZIONI TRANI

## Animali abbandonati, nasce l'idea di un pronto soccorso h24

L'associazione "Il collarino rosso" chiede aiuto alle istituzioni

ANIMALI COLLARINO ROSSO

MARTINA TORTOSA

Lunedì 26 Ottobre 2015 ore 8.06

Il "randagismo" e l'abbandono di animali domestici sono due fenomeni che, inevitabilmente, toccano anche la città di Trani. Da anni, l'associazione "Il collarino rosso" si occupa di ambiente e protezione animali. Con l'aiuto di alcuni soci volontari, l'associazione offre la possibilità di custodire in casa i randagi bisognosi, dona loro pasti ed ogni tipo di cure. Ogni animale salvato diventa, a tutti gli effetti, un membro della famiglia. Per continuare a realizzare tutto questo, "Il collarino rosso", attraverso una petizione online, chiede al sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, di istituire un pronto soccorso h24.

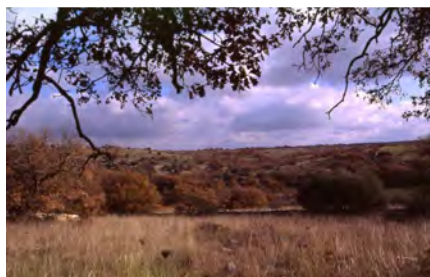
Oggi, ormai, le spese veterinarie per i gatti randagi soccorsi dopo le aggressioni da parte di interi branchi di cani, le spese per gli interventi a cui sono sottoposti i felini dopo gli investimenti automobilistici e le cure dopo i tentativi di avvelenamento sono insostenibili. L'associazione chiede, così, un aiuto alle istituzioni.

Online, sul sito [Change.org](http://Change.org), è possibile firmare la petizione. Sono oltre 600 i cittadini che chiedono al sindaco di riconoscere ai randagi il diritto di essere curati in un pronto soccorso h24. «Chiediamo di realizzare un pronto soccorso h24 per queste povere anime, presso cui recarci in caso di emergenza. Chiediamo che si sterilizzi per prevenire il fenomeno "randagismo" e che vengano creati nuovi posti in canile. Solo l'intervento da parte delle istituzioni permetterà di realizzare una cooperazione tra associazioni e cittadini che affronteranno insieme le diverse emergenze, senza sentirsi disorientati».



## “I sentieri dei Volontari” nel Parco dell’Alta Murgia dal 30 ottobre al 1 novembre 2015

Aggiunto da [Redazione](#) il 26 ottobre 2015



Il **Parco Nazionale dell’Alta Murgia** in collaborazione con l’**Associazione Inachis Bitonto** avvia il programma annuale **“I Sentieri dei Volontari”** finalizzato alla realizzazione, **nei prossimi 12 mesi, di campi di volontariato e corsi di formazione**, per l’attrezzamento e manutenzione dei alcuni percorsi escursionistici **sull’Alta Murgia**. Il programma rientra nel piano d’azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile per la realizzazione e manutenzione della segnaletica minima orizzontale sui sentieri del Parco descritti nella guida **“Passeggiate agro ecologiche”** pubblicata nel 2013. **La formula “48 ore da Volontario” è un modello di vacanza diversa** in cui i partecipanti hanno l’opportunità di scoprire gli **splendidi scenari dell’Alta Murgia**, gustare i suoi prodotti, toccare le sue pietre, inebriarsi di odori, e contribuire, al tempo stesso, alla conservazione e valorizzazione di un paesaggio singolare fatto di steppe, rocce affioranti e orizzonti spettacolari.

**Sedici volontari “armati” di pennelli, forbici e sorriso, nel periodo dal 30 ottobre al 1 Novembre 2015**, potranno partecipare al primo campo di volontariato ultimando ed inaugurando il percorso escursionistico AGR 08 AM “dal Piano d’Annaia alla Pisticchia” della lunghezza di 13 Km. Il sentiero sarà attrezzato, nelle sue linee essenziali, con segnaletica minima orizzontale e verticale. Questa attività consentirà ai futuri visitatori di orientarsi con facilità, favorendo la mobilità dolce attraverso paesaggi di inimmaginabile bellezza ricchi di biodiversità, storia, odori e sapori.



Si tratta di attività alla portata di tutti e che non richiedono particolari requisiti né particolari attrezzature. **Le attività vengono svolte in pattuglie di 4-5 volontari con il coordinamento di un attivista specializzato dell’Associazione Inachis Bitonto**. Il campo di volontariato avrà come sede la foresteria del Centro Visita Torre dei Guardiani, **nell’agro di Ruvo di Puglia**, una costruzione risalente alla fine del 1800, oggi perfettamente attrezzata per i turisti con due ampie camere per il pernottamento e una cucina con dispensa.

Nelle attività di volontariato Inachis Bitonto sceglie di mettersi a disposizione dell’Ente Parco dell’Alta Murgia, cercando di diffondere la cultura del volontariato naturalistico come modello di impegno civile, nella convinzione che sia anche compito delle comunità preservare il territorio, renderlo fruibile e permettere a tutti di sentirsi i custodi.

Il volontariato naturalistico costituisce anche un’occasione d’incontro, conoscenza e comunicazione. Non stare a guardare...scendi in campo per la Natura!

### Info e contatti:

[bitonto@inachis.org](mailto:bitonto@inachis.org)

3384661551

Servizi per la comunicazione

Parco Nazionale dell’Alta Murgia

*Appuntamento mercoledì 28 ottobre*

## Intercultura, l'esperienza dei giovani studenti raccontata alla LUM di Casamassima

Da [redazione](#) - ott 26, 2015



La locandina dell'incontro

È online sul sito di Intercultura ([www.intercultura.it](http://www.intercultura.it)) il nuovo bando di concorso per i programmi all'estero 2016-17. Quasi 1.900 i posti a disposizione per 60 Paesi di tutto il mondo, riservati agli studenti che frequentano una scuola media superiore, nati tra il primo luglio 1998 e il 31 agosto 2001.

Più di 1.000 borse di studio totali o parziali.

Quest'estate sono partiti 22 adolescenti solo dal Centro locale Bari sud, per un anno, sei mesi, un trimestre, un'estate alla volta di uno 62 Paesi dove opera Intercultura.

Australia, Brasile, Canada, Costa Rica, Finlandia, Honduras, Irlanda, Malesia, Rep. Dominicana, Rep. Sud Africa, Russia, Svezia, Thailandia, Turchia, USA.: queste le destinazioni scelte per un anno di studio e di vita a contatto con un'altra cultura, molto diversa dalla nostra.

Saranno gli studenti che hanno già goduto di questa esperienza di formazione, insieme ai volontari del Centro locale di Bari sud a dar vita a uno speciale incontro con il pubblico di Bari per raccontare la loro esperienza di vita e di studio e per presentare i programmi 2016-2017, mercoledì 28 ottobre alle ore 16.00 all'interno della LUM di Casamassima.



BANDI E CONCORSI ANDRIA

## Bando Intercultura, opportunità di studiare un anno all'Estero

Quasi 1900 posti per 60 paesi del mondo. Migliaia di borse di studio

INTERCULTURA

REDAZIONE ANDRIAVIVA  
Lunedì 26 Ottobre 2015 ore 15.53

E' online sul sito di Intercultura ([www.intercultura.it](http://www.intercultura.it)) il nuovo bando di concorso per i programmi all'estero 2016/17. Quasi 1.900 i posti a disposizione per 60 Paesi di tutto il mondo, riservati agli studenti che frequentano una scuola media superiore, nati tra il 1° luglio 1998 e il 31 agosto 2001. C'è dunque tutta l'estate a disposizione per iniziare a informarsi sulle destinazioni sempre più numerose dove si svolgono i programmi di Intercultura nei 4 angoli del mondo.

Un periodo di studio all'estero può essere gravoso per le tasche di una famiglia media italiana e per tale motivo, anche nel prossimo anno scolastico gli studenti delle scuole superiori italiane potranno concorrere per più di 1.000 borse di studio totali o parziali (nel 2014-2015 le borse assegnate sono state 1.295). Circa la metà provengono dall'apposito fondo di Intercultura e sono già disponibili nel bando pubblicato online per consentire la partecipazione ai programmi degli studenti più meritevoli e bisognosi di sostegno economico. Si va dalle borse che coprono totalmente la quota di partecipazione, a quelle che coprono una percentuale variabile tra il 20% e il 60% della stessa. A queste se ne aggiungeranno da metà settembre in poi altre centinaia, tra borse di studio totali e contributi sponsorizzati, grazie alla collaborazione tra la Fondazione Intercultura e diverse aziende, banche, fondazioni ed enti locali. L'elenco sarà aggiornato sul sito <http://www.intercultura.it/Borse-di-studio-offerte-da-sponsor-/>

Per maggiori informazioni contattare Valentina Marino: 349/8404416 e Antonella Silvestri: 339/1905683.



## **Studiare all'estero, migliaia di borse di studio**

Il bando di concorso per i programmi 2016-17 di Intercultura mette a disposizione un migliaio di borse di studio per gli studenti delle scuole superiori interessati a partecipare a un programma scolastico di scambio interculturale all'estero a partire dall'estate 2016.

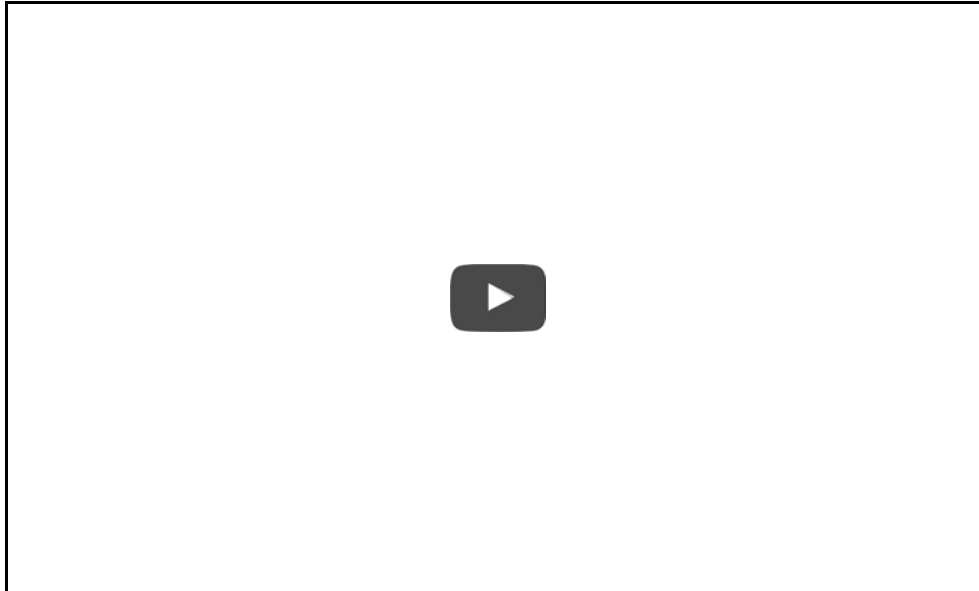
Gli studenti possono concorrere all'assegnazione di oltre 1.000 borse di studio totali o parziali (nel 2014-2015 le borse assegnate sono state 1.295, a fronte di circa 1850 studenti in partenza). 485 borse di studio totali o parziali sono messe direttamente a disposizione dall'Associazione Intercultura attraverso il proprio fondo appositamente costituito. A queste si aggiungono nel corso dell'autunno altre centinaia di borse di studio "sponsorizzate" messe a disposizione da aziende, enti e banche italiane, grazie alla collaborazione con la Fondazione Intercultura.

Per iscriversi alle selezioni è sufficiente collegarsi al sito internet [www.intercultura.it](http://www.intercultura.it) e compilare il modulo di iscrizione on line. È richiesto il pagamento della quota di iscrizione di 50 euro (che non verrà rimborsata in nessun caso) mediante versamento su conto corrente postale (c/c n° 1014038770) o pagamento con carta di credito. Le iscrizioni per partecipare all'assegnazione delle borse di studio Intercultura e di tutti i programmi disponibili devono pervenire entro il 10 novembre 2015. Oltre questa data, verranno accettate solo iscrizioni per le selezioni per i programmi non scolastici (indicati come "Estivi").

## Bari, sold out al Teatroteam per la serata di beneficenza a sostegno della Susan G. Komen

sociale

di Italo Cinquepalmi - ott 26, 2015



La promozione della lotta dei tumori al seno passa attraverso serate di beneficenza e la sensibilità della gente. Tutto esaurito al Teatroteam di Bari per l'evento organizzato dalla Susan G. Komen, con l'aiuto degli "Spread", un gruppo di bancari prestati allo spettacolo, che si sono esibiti in "Radiospread" al ritmo di musica, teatro, danza e cabaret.

"La serata è andata oltre ogni più rosea previsione – commenta Enzo Lattanzio, presidente di Komen Italia-Puglia – Si è creata un'atmosfera bellissima grazie allo spettacolo regalatici dagli "Spread" e dalla partecipazione di Patrick Dijvas, bassista della Premiata Forneria Marconi. È stato un momento di gioiosa condivisione, reso possibile grazie a Bartolomeo Pinto che ha messo a disposizione gratuitamente per noi tutto il Teatroteam".

Susan G. Komen continua dunque la sua attività di sensibilizzazione per proseguire la ricerca e dare supporto alle donne colpite da questa terribile malattia. "Il 2016 saranno dieci anni di attività della Komen in Puglia – sottolinea Lattanzio – e proprio in occasione del decennale abbiamo intenzione di festeggiare in maniera adeguata. A breve valuteremo i progetti e le attività per l'anno venturo ma quello che ci preme maggiormente è un confronto con le istituzioni".



## Sos Città: "Sul lungomare Starita la pista NON-ciclabile"

[10/26/2015 01:53:00 PM Attualità , Bari](#)



BARI - Sul lungomare Starita, a partire da viale Orlando Vittorio Emanuele, proseguendo verso il quartier San Cataldo, a Bari abbiamo l'opportunità di incrociare una pista esattamente NON-ciclabile, a pochi passi, tra l'altro, dall'ingresso della Fiera del Levante, importantissimo polo culturale ed economico della città. A segnalare la situazione di disagio è la consueta associazione di volontariato, Sos Città.

“Alcuni cittadini si sono rivolti a noi per chiedere il ripristino del manto stradale della pista, dissestato, molto probabilmente, dalle radici degli alberi lì presenti che nel tempo si sono sollevate, anche a causa della mancata manutenzione da parte del Comune” – spiega il Presidente di Sos Città, Danilo Cancellaro – “Ci chiediamo però se è possibile che mai nessun amministratore di questa città abbia notato l'evidente e pericolosissimo stato in cui versa quel tratto di pista ciclabile, dove bisogna stare veramente attenti a dove si mettono i piedi, riferendoci ai podisti, o a dove si passa con la bici, riferendoci ai ciclisti” – conclude

“Eppure non molto tempo fa, sono stati effettuati dei lavori di ripristino della successiva parte di pista ciclabile, promettendo un intervento di completamento anche di quest'altra, intervento però che, ancora ad oggi, tarda ad arrivare, lasciando nel dimenticatoio un tratto comunque percorso quotidianamente da tantissimi sportivi e non” – sottolinea il vicepresidente di Sos Città, nonché ex Presidente dell'VIII Circoscrizione, Dino Tartarino – “Chiediamo dunque, puntando sul buon senso della nostra amministrazione, tra l'altro molto vicina al problema della mobilità urbana e a sostegno di quella ecologica, il più rapido intervento possibile, prima che si possano verificare danni, anche gravi, a cose e a persone! Anche perché in quel caso a rimetterci, non sarà solo lo sfortunato cittadino, ma tutti noi baresi, tenuti a risarcirne i danni” - conclude.



**lunedì 26 ottobre 2015 Attualità**

Associazionismo e volontariato

## “Le Fiabe in oncologia”, sabato la presentazione del libro al Palazzo Marchesale

L'evento, che si svolgerà alle ore 17.00 presso la sala conferenze “Giandomenico” all'interno del Palazzo Marchesale è organizzato dall'associazione di volontariato “Una Rosa Blu per Carmela”, con il patrocinio del Comune

**di LA REDAZIONE**

Si svolgerà il prossimo 31 ottobre la presentazione del libro “Le Fiabe in oncologia” dell'autrice Rocca Maria Bratta.

L'evento, che si svolgerà alle ore 17.00 presso la sala conferenze “Giandomenico” all'interno del Palazzo Marchesale è organizzato dall'associazione di volontariato “Una Rosa Blu per Carmela”, con il patrocinio del Comune di Santeramo in Colle.

«“Le Fiabe in oncologia” è – afferma Rosa Giampetruzzi, presidente dell'Associazione “Una Rosa Blu per Carmela” - un libro che ha il sapore di un diario, per racchiudere tutta l'emozione della sua coinvolgente esperienza. Con la sperimentazione “Fiabe in oncologia” che dà anche il titolo al libro, l'autrice ha voluto scoprire o riscoprire il piacere di giocare con il meraviglioso, pur nelle avverse circostanze della malattia».

«Anche fuori dall' ambito oncologico – continua la Presidente - questo lavoro può suggerire a quanti vivono una situazione di particolare complessità uno strumento per ritrovare la via della “saggezza” umana, capace di restituire sapore all'esistenza quotidiana».

Alla presentazione interverranno l'autrice e la Presidente di “Una Rosa Blu per Carmela”. Modererà l'incontro il giornalista Antonio Dimita.



**La locandina dell'evento di presentazione del libro "Le Fiabe in Oncologia" © Una Rosa Blu per Carmela**



# Unicef: Bari città dell'infanzia

[10/26/2015 05:03:00 PM Attualità](#), [Bari](#), [Territorio](#)



BARI - Mercoledì 28 e giovedì 29 ottobre, all'Università di Bari "Aldo Moro", Unicef e Siped, Società Italiana di Pedagogia, sottoscriveranno un protocollo per l'infanzia e l'adolescenza, alla presenza di numerose autorità. Il primo giorno, nel salone degli affreschi, si terrà il convegno "I Bambini e gli adolescenti sanno. Gli adulti ascoltano? Le nuove sfide educative", organizzato dallo stesso Ateneo che, per festeggiare i suoi 90 anni, insieme al Comune di Bari, si fa promotore dell'attivazione di un Protocollo d'intesa tra Unicef e Siped.

Il Convegno intende affrontare il tema dell'ascolto dei bambini e degli adolescenti, così come previsto dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989, approfondito dal Commento Generale n.1, dedicato alle finalità dell'educazione e n.12, dedicato all'ascolto dei minorenni, del Comitato Onu sui diritti dell'infanzia. La Siped supervisionerà la realizzazione delle attività e dei progetti per evidenziarne gli aspetti di cambiamento innescati e volti a sostenere i diritti dell'infanzia e congiuntamente proporre ulteriori linee di analisi e proposte e metodologie innovative.

"La giornata avrà inizio con un mio intervento - ha affermato la professoressa Silvana Calaprice, docente di Pedagogia all'Università di Bari e vicepresidente del comitato italiano Unicef - nel quale spiegherò il senso e gli obiettivi del convegno. Importante sarà la presenza, oltre a quella delle istituzioni, quella del Presidente Unicef Italia e quello del Presidente della Siped, i quali firmeranno il protocollo d'intesa, accettando la condivisione dei percorsi che sancirà l'inizio di un percorso di lavoro comune".

Nella seconda giornata, all'interno del dipartimento di via Crisanzio, 42, si svolgerà il primo "Convegno Internazionale Assemblea Nazionale del Forum Bambini e Mass Media", promossa dall'UCSI Puglia, dal Corecom Puglia, dall'Ufficio del Garante dei Minori della Regione Puglia, dalla Fondazione Giovanni Paolo II, dal Circolo delle Comunicazioni Sociali "Vito Maurogiovanni" e dall'Università degli Studi di Bari dal titolo: "La lettera di Bari: ascoltare e comunicare per costruire bellezza".

"In questo secondo giorno lavoreremo sui contesti. Gli oggetti principali sono l'ascolto e la partecipazione nei settori urbano, giudiziario, educativo, massmediale, ecc, dove si analizzeranno le attenzioni nei confronti dei bambini e studieremo quali possono essere gli approfondimenti da fare in ogni contesto e come avvicinarli, in maniera più adeguata, ai veri bisogni dell'infanzia". Il lavoro di questi due giorni avrà l'obiettivo di far arrivare le due associazioni con azioni concrete alla giornata mondiale dell'infanzia del 20 novembre.

## Il WWF per la difesa del territorio e consumo di prodotti stagionali

Gianfranco Paradiso  
26 Ottobre 2015



### Attualità

Avvicinare le persone alla terra e far comprendere la stagionalità dei prodotti. Ma anche la diffusione delle specie autoctone tipiche del proprio territorio a difesa di qualità e tradizioni.

Tornare al locale, trovare il produttore e acquistare i prodotti direttamente da lui. Abbattere la filiera della distribuzione.

Questi i temi cardine del seminario che si è svolto domenica mattina, 25 ottobre 2015, nel Chiostro di Palazzo San Domenico a Gioia del Colle per iniziativa dell'Associazione WWF Alta Murgia Terre Peucete con sede legale a Grumo Appula.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito degli obiettivi di EXPO 2015 che mirano a migliorare il nostro benessere attuale e futuro e conservare la ricchezza della vita sulla terra. In tale prospettiva, Dino D'Ippolito, Vicepresidente del WWF, ha presentato l'esperienza del META (Mercato della Terra e delle Arti) caratterizzato da prodotti locali di qualità e di stagione coltivati con tecniche biologiche nel raggio di 40 Km.

Si tratta di un'Associazione che organizza un mercato di prodotti locali biologici o a garanzia partecipata che si tiene a Sammichele di Bari nel centro storico ogni secondo e quarto sabato del mese. Un laboratorio in cui il produttore agricolo e artigianale vende direttamente al consumatore. Un cantiere in cui si praticano tecniche di riuso e della lavorazione della terra. E' anche luogo di intrattenimento per adulti e bambini. Un modo simpatico per socializzare e conoscere opere artigiane di qualità, di performance artistiche, di buona musica e sana cucina.

«E' importante riavvicinarsi ai ritmi dell'agricoltura», ha sostenuto nel suo intervento, Biagio Clemente, Vicepresidente dell'Associazione META, produttore in particolare di legumi in azienda non irrigua. «Occorre, ha poi proseguito, salvaguardare le varietà in estinzione, come il cece nero, prodotto di nicchia, autoctono». Ha inoltre sottolineato come spesso il prodotto naturale si caratterizzi da un aspetto estetico meno brillante, ma sicuramente, più ricco di qualità. Motivo per cui non sono mancate proposte per la creazione di sbocchi occupazionali come il ritorno all'uso dei vecchi forni a legna per la panificazione secondo metodi tradizionali.

L'Associazione META costituisce un buon punto di incontro tra quanti vogliono condividere la passione per la terra e, attraverso le sue iniziative illustrate sul sito [www.ilmeta.it](http://www.ilmeta.it), offre anche un'occasione di svago e intrattenimento per i vicini gioiesi.

Il programma è proseguito nel pomeriggio con la visita al locale ecomuseo di Monte Rotondo per concludersi con una passeggiata all'Oasi WWF Bosco Romanazzi.

martedì 27 ottobre 2015

## Adisco e Rotary Molfetta insieme per la donazione del sangue cordonale



**MOLFETTA** - Si è parlato di donazione e di prospettive terapeutiche delle cellule staminali da sangue del cordone ombelicale durante il convegno formativo svoltosi nei giorni scorsi a Molfetta presso la sala convegni dell'Hotel Garden. Ad introdurre il tema il presidente del Rotary di Molfetta dott. **Vincenzo Galantino** e la presidente della locale sezione Adisco prof.ssa **Mina Raguseo** in una gremiissima sala affollata dagli alunni delle quarte e quinte classi degli istituti superiori di Molfetta e Terlizzi (nella foto da sinistra Santodirocco, Garrisi, Raguseo, Galantino, De Cicco, Santoro).

Un incontro rivolto soprattutto ai giovani – come ha spiegato il presidente del Rotary Galantino

– che ha sottolineato l'importanza della cultura del dono. A seguire Mina Raguseo, presidente Adisco Molfetta ha introdotto gli illustri relatori, rimarcando l'importanza della sensibilizzazione tra i giovani di un tema importante quale la scelta della donazione volontaria e gratuita del sangue cordonale. Una sfida che dal 2012 la locale sezione dell'Adisco sta mettendo in campo con l'obiettivo di diffondere a Molfetta e in tutta la provincia insieme alle sezioni di Bisceglie, Trani, Corato e Bari.

La sfida più accattivante però è stata quella di portare la cultura della solidarietà e del dono nelle scuole, tra i ragazzi e le ragazze, genitori del futuro che dovranno scegliere nei prossimi anni se donare o meno il sangue contenuto nel cordone ombelicale del loro bambino.

E' per questo che la presidente Raguseo ha anche annunciato l'istituzione della "Festa del piccolo donatore" che si svolgerà a fine anno e che mira a coinvolgere un numero importante di giovani per sensibilizzarli alla cultura del dono solidaristico.

Una meritoria opera di proselitismo – come l'ha definita il vice presidente nazionale di Adisco Dr. **Daniilo De Cicco** - che ha visto la sezione biscegliese spiccare per la capacità di saper infondere quei semi che hanno portato alla nascita della sezione di Molfetta e di altre sezioni Adisco in Puglia.

E' il Dr. **Michele Santodirocco**, direttore della banca del sangue cordonale della Regione Puglia a spiegare passo dopo passo i compiti della banca del sangue cordonale.

La raccolta del sangue cordonale avviene subito dopo il parto, ad opera di personale abilitato ed entro 30 ore raggiunge la Banca del Sangue cordonale presso la quale sarà sottoposto alle analisi necessarie. Solo se il sangue raccolto contiene determinati parametri (volume di almeno 60 ml, numero di cellule nucleate non inferiore a 2 miliardi, negatività ai controlli di sterilità e microbiologici, ecc.) verrà bancato e potrà essere utilizzato per un trapianto. In media solo il 12% delle unità raccolte nei punti nascita viene bancato ma nulla viene buttato perché utilizzato anche nella preparazione di gel piastrinico per curare ulcere, ferite, ustioni ecc.

In Italia solo il 6% delle coppie decide di donare il sangue cordonale, in Puglia nel 2014 sono state raccolte 1588 unità di sangue, tra le quali molte sono state donate e conservate in banche del sangue pubbliche, altre invece conservate per uso "dedicato" (è consentita dalla legge tale conservazione in banche pubbliche e senza costi per il paziente solo se al momento della nascita del bambino esiste un parente stretto affetto da malattie curabili con il trapianto di cellule staminali), oppure per uso autologo (in questi casi la conservazione avviene in banche estere e a spese del paziente perché non consentito dalla normativa nazionale).

La prima banca del Sangue cordonale nasce in Italia nel 1993, in Puglia poco più di 15 anni dopo, nel 2007 grazie alla sensibilità dell'ex presidente della Regione Puglia Nichi Vendola.

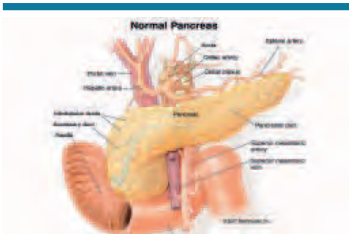
Nasce a San Giovanni Rotondo nel foggiano e dopo appena un anno e mezzo balza al primo posto per numero di donazioni.

A concludere la serata gli interventi del Presidente Adisco Puglia Dr. **Giuseppe Garrisi** che analizza la situazione pugliese e illustra le varie sezioni Adisco sul territorio e i diversi punti di raccolta e del Dr. **Nicola Santoro**, Coordinatore del reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico di Bari che illustra le possibilità di trapianto e le prospettive terapeutiche delle cellule staminali da sangue del cordone ombelicale nei tumori dei bambini, con un'incidenza purtroppo ancora molto alta di 14 - 15 casi ogni 100.000 individui.

© Riproduzione riservata

**Giovanni Angione**

---



## Trapianto di isole pancreatiche il mancato rimborso penalizza tutti

Italia prima nel mondo per la ricerca su terapia cellulare del diabete ma - denuncia il congresso Panorama Diabete della Società Italiana Diabetologia - i trapianti di isole (valida alternativa al trapianto di pancreas) non sono rimborsati dall'Asl, anche se il loro costo non è superiore a quello del trapianto di pancreas che è gravato, però, da complicanze più importanti (mortalità e morbidità). Questo penalizza anche l'assegnazione, all'Italia, di fondi di ricerca internazionali. (n.s.)

SALUTE

SPESSE GLI INTERVENTI AL LASER PER ALTRI PROBLEMI RIVELANO I PRIMI SEGNI DI INVECCHIAMENTO DEL CRISTALLINO

# Interventi precoci sulla cataratta la medicina ora "gioca d'anticipo"

NICOLA SIMONETTI

**O**perare la cataratta anche se non c'è. La richiesta diventa sempre più frequente, specie negli Usa, da parte di soggetti di 40-50 anni che non vogliono attendere l'età abituale dell'intervento (over 60 anni) ed approfittano per farsi dispensare dalla necessità di usare gli occhiali.

"I figli del boom economico (baby boomers) - dice il prof. Lucio Buratto, direttore scientifico del Centro Ambrosiano Oftalmico di Milano e presidente del congresso mondiale di "videocatarattarefrattiva" - non vogliono ostacoli alla propria visione e si rivolgono all'oculista per essere operati per togliere occhiali o lenti a contatto. Di solito queste persone hanno difficoltà a vedere da lontano, per un'ametropia congenita, oppure da vicino, a causa dell'insorgenza della presbiopia o per altre ragioni. Non hanno una vera patologia, non vedono offuscato o i colori annebbiati, vogliono solo liberarsi dal fastidioso impiccio procurato loro dagli occhiali da vista.

Ma strumentazioni diagnostiche



Come vede una persona che soffre di cataratta

di avanguardia ed esami oculistici più focalizzati sull'analisi del cristallino naturale dell'occhio, hanno accertato che molti pazienti che chiedevano correzioni dei loro problemi visivi con la tecnica del laser (Lasik) presentavano, in realtà, dei cristallini non del tutto trasparenti, ma già con qualche opacizzazione o comunque che non funzionavano adeguatamente. Questa situazione di iniziale invecchiamento del cristallino (prime opacità, prime aberrazioni e difficoltà di accomodazione) è forse l'inizio della cataratta e della presbiopia, una "nuova" sindrome.

Non è da censurare, quindi, la richiesta - quando in presenza di sintomi certi - dell'intervento precoce.

Sempre più usato per la chirurgia della cataratta, il Laser a femtosecondi (Buratto, il primo ad introdurlo in Europa) che sostituisce gli strumenti chirurgici taglienti, ha accuratezza, precisione, è migliore della microchirurgia manuale, riduce il rischio di complicazioni. Ha, però, costi e manutenzione maggiori che nella chirurgia standard ma il rapporto costi/benefici gli è favorevole.

## Stenosi aortica e impiego della TAVI "Si fa, ma non esiste. Via le barriere"

Valvola aortica ristretta (stenosi) e ridotto afflusso di sangue agli organi per 300.000 italiani di cui 50.000 più gravi. Solo 20% riceve la necessaria sostituzione della valvola perché le procedure transcateretere strutturali su valvole cardiache non sono riconosciute dal SSN. Non ricevono cura circa 35.000 pazienti. Per loro, mortalità triplicata, più ricoveri nell'anno ed aggravio di costi.

"Ministero e Regioni recepiscono il documento di Società Cardiologia Invasiva, Chirurgia Cardiaca, alcune Agenzie sanitarie regionali Linee guida per la codifica delle procedure di interventi transcateretere su valvole cardiache. Via la barriera all'impiego della TAVI, e di altri interventi per via transcateretere sulle valvole cardiache. La TAVI - dice il presidente Berti - da noi si fa, ma non esiste per il nostro sistema sanitario". (n.s.)

LA CAMPAGNA / IN CAMPO AIDO, ANED, EPAC E SITO CON IL SUPPORTO ASTELLAS CONTRO IL RISCHIO DI RIGETTO

## Trapianti d'organo, appello a seguire la terapia

Come deteriorare o distruggere un'opera d'arte, un organo trapiantato (fegato, rene, cuore, polmone) che ha ridato e mantiene il codicillo di vita a chi stava per perderla. I dati denunciano che, a distanza più o meno breve di tempo, il soggetto, che ha ricevuto l'organo trascura, "dimentica" i necessari controlli e le terapie.

"Rischio concreto che i pazienti manipolino le terapie fino a sospenderle. Ostacoli - dice V. Paris, presidente ANED - cronicità e ripetitività della terapia per tutta la vita. Stanca e il caso che, dimenticata un'assunzione, non succede nulla, convince il paziente che potrà farne a meno".

"L'aderenza a terapie e controlli è impor-

tante - dice F. Citterio, presidente Società Trapianti d'Organo - perché i pazienti, dopo il trapianto, devono assumere farmaci immunosoppressivi anti rigetto. A volte il migliore dei trattamenti perde efficacia per la mancata aderenza, che determina problemi a livello clinico, e genera spreco di risorse del SSN". Lanciata da Aido, Aned, Epac, Sito, con supporto Astellas, la campagna "Aderisco Perché"... lo devo a chi mi vuole bene, posso continuare ad essere me stesso".

Un libro (distribuito presso i centri trapianto e di nefrologia) per condividere emotivamente esperienze di vita nel post-trapianto e far emergere i motivi che spin-

gono i pazienti con forza ad aderire.

Giusta informazione, ma anche semplificazione dello schema terapeutico, come formulazioni per monosomministrazione/die per semplificare terapia, aumentare motivazioni, ridurre rischio errore e potenziare fiducia. "Importante stimolare la discussione sul tema - dice V. Passarelli (Aido) - per far superare paure, pregiudizi e diffidenza verso la donazione".

"Necessario - dice I. Gardini, Presidente EPAC Onlus - counselling, verificato e valutato da operatori sanitari esperti durante i controlli che il paziente effettua periodicamente".

n.s.





27 OTTOBRE 2015

## Prosegue il corso di informatica base per adulti e anziani presso l'Anteas Trani



Anteas Trani organizza un corso di informatica base per adulti e anziani che vogliono imparare a usare il computer.

Il corso, della durata complessiva di venti ore, prevede dieci incontri che si svolgeranno fino al 27 novembre ogni martedì e venerdì dalle 10 alle 12. Gli incontri si terranno presso il laboratorio informatico della scuola D'Annunzio, in via pedaggio Santa Chiara.



Questo il programma: funzionamento del computer, sistema operativo, principali periferiche, cartelle e gestione dei file, programmi di videoscrittura, internet e web.

Per informazioni, rivolgersi presso la sede Anteas, sita in via Umberto 75, o chiamare allo 0883583750 o mandare una mail ad [anteastrani@gmail.com](mailto:anteastrani@gmail.com).

Redazione Il Giornale di Trani ©

## BUONA LA PRIMA PER IL TORNEO TENNIS TAVOLO AVIS BISCEGLIE

Archiviato in: [Iniziative Culturali,Sport](#)

Data: 27 ottobre 2015



Le fasi finali del Torneo

Viva soddisfazione per la prima edizione del torneo di Tennis Tavolo targato AVIS Giovani Bisceglie, organizzato grazie anche alla preziosissima collaborazione dell' ASD Tennis Tavolo Dolmen Bisceglie. Un pubblico molto caloroso ha fatto da cornice all'evento svoltosi, sabato 24 Ottobre, presso la palestra del secondo circolo didattico "Prof. V. Caputi" in Via Martiri di Via Fani.

Sono stati 32 i partecipanti che hanno aderito al torneo. I giocatori sono stati suddivisi in 8 gironi costituito ciascuno da 4 atleti e tutti i giocatori del girone si sono affrontati tra loro al meglio dei cinque set. I primi due classificati nel girone hanno continuato la loro scalata verso la finale, nella fase ad eliminazione diretta. Ad aggiudicarsi il torneo, dopo una finale mozzafiato, è stato il promettente Marco Azzollini, classe '93, che ha sconfitto in finale il talentuoso Mirko Salerno, classe '92. A pari merito, si sono aggiudicati il terzo posto, Angelo e Franco Ricchiuti.

Il premio come miglior giocatore, invece, è stato assegnato al giovanissimo e promettente Luigi Antonio Amati. A premiare i giocatori sono stati Alessandro Simone, membro dell' ASD Tennis Tavolo Dolmen Bisceglie, e Federica Sarcina, coordinatrice del Gruppo Giovani dell' AVIS di Bisceglie, entrambi molto soddisfatti per l'ottimo successo che questo torneo è riuscito ad ottenere. Grazie alla generosa collaborazione dei ragazzi del Gruppo Giovani, durante la manifestazione, è stato allestito un sontuoso banchetto che ha permesso a tutti gli atleti di recuperare le energie perse nelle numerose sfide del torneo. Grazie a questo ennesimo evento sportivo organizzato dal Gruppo Giovani dell' AVIS di Bisceglie, è stato ulteriormente rafforzato, il già solido legame, tra sport e donazione, grazie alla diffusione della cultura del dono.

## COMMERCIO

LE NUOVE FRONTIERE

## TUTTO LEGALE

In questo periodo le vendite promozionali sono autorizzate. Eppure non c'è la corsa agli acquisti: i consumatori spendono in maniera oculata

I saldi di mezza stagione  
la moda ai tempi della crisi

Sconti che oscillano fra il 20 e il 30 per cento oppure ribassi alla cassa



Carlo Saponaro

(Federmoda)

«Così si crea soltanto molta confusione»

ANTONELLA FANIZZI

● Il medesimo copione si ripete puntuale da due anni. Ormai non è più gennaio il mese degli affari che per tradizione fa rima con la parola saldi. Il rito dello shopping con il 20-30 per cento di sconto, in alcuni casi persino con il 50 per cento, si consuma ad ottobre. Proprio nel periodo in cui i negozi continuano a svuotare gli scatoloni e ad assottire gli scaffali.

Una passeggiata in centro, nelle periferie, nei centri commerciali, e gli inviti a fare acquisti a prezzi ribassati rimbombano di vetrina in vetrina. Qualche negoziante si affida ai totem scritti in inglese. La traduzione non lascia spazio al dubbio: saldi di mezza stagione. Significa che è possibile rinnovare l'armadio non con il cappotto o il maglione dell'inverno passato, ma con i capi di abbigliamento e calzature che il freddo ancora neppure li hanno visti.

In periodi di crisi, con le famiglie impegnate a mettere da parte gli spiccioli per garantirsi il necessario - che ormai comprende, inutile negarlo, telefonini e apparecchiature elettroniche di ultima generazione - questo sistema si sta diffondendo a macchia di leopardo e non nei cosiddetti «periodi morti», quelli che seguono le feste quando la tredicesima si è volatilizzata, ma all'inizio della stagione.

Nulla di illegale. Le vendite promozionali si possono fare sempre, ad eccezione dei quaranta giorni che precedono i saldi, codificati dal calendario predisposto dalla Regione: in Puglia la partenza ufficiale è fissata per il 5 gennaio, il termine al 28 febbraio.

Insomma, i commercianti provano a giocare d'anticipo. Qualche negoziante ricorda di conservare lo scontrino: vale il 10 per cento sulla spesa successiva. Qualcun altro si affida all'intramontabile ma sempre efficace «paghi 2 prendi 3», «se acquisti due più un terzo, il meno caro lo paghi 1 euro» e ancora promozioni last minute valide da uno a tre giorni, come accade per i biglietti dell'aereo.

Le associazioni di categoria però sono in allerta. Carlo Saponaro, presidente regionale e vicepresidente nazionale di Federmoda-Confcommercio, ci tiene a precisare: «I colleghi che stanno utilizzando la parola saldi, seppur in inglese, sono una minoranza e comunque non aiutano di certo un settore piegato dai contraccolpi della recessione. Creare un equivoco servendosi di una terminologia



impropria non fa bene a nessuno. Si alimenta la confusione che penalizza entrambe le parti: chi vende e chi compra».

Saponaro ribadisce: «I saldi sono disciplinati da una legge che va rispettata. La libertà di applicare gli sconti alla cassa è invece ben altra cosa».

Fatta questa premessa, il rappresentante dell'associazione di categoria non condanna chi

fa ricorso ai ribassi: «È inutile girare intorno al problema. I bilanci delle aziende sono in rosso. Vendere sottocosto significa capitalizzare senza marginalità pur di onorare i costi di gestione, sempre più alti. La pressione fiscale è enorme. Il periodo è difficile per tutti, a Bari come nelle altre città italiane. I commercianti possono però centrare l'obiettivo utiliz-

zando gli strumenti previsti, come gli sconti all'interno del negozio oppure le vendite promozionali. Se non siamo tutti d'accordo sul valore delle parole, forse è arrivato il momento di liberalizzare pure i saldi. Il consumatore attento saprà premiare il commerciante in grado di attivare politiche di vendita efficaci per restare sul mercato».

## L'INIZIATIVA

E l'usato da rottamare  
fa risparmiare sul nuovo

● Centinaia di clienti hanno ricevuto il messaggio sul telefonino: «Dona il tuo usato e risparmi il 20 per cento sul nuovo. Patrocinato da Caritas e Croce rossa». Così, quando ti presenti alla cassa, il jeans strappato, non quello di tendenza ma quello che si è consumato per l'usura, vale uno sconto sul prezzo.

Si entra in un altro negozio, resta immutato il sistema per accattivarsi il consumatore sensibile questa volta non alla povertà, bensì alla lotta all'inquinamento: «Insieme possiamo chiudere il cerchio. Riutilizzandoli e riciclandoli, regaliamo una nuova vita agli abiti vecchi e ai prodotti tessili che non usi più. Per un futuro della moda più sostenibile». Cosa si ottiene in cambio? Uno o due buoni sconto da spendere su una spesa minima prestabilita.

Gli slogan sono differenti, ma il messaggio è il medesimo: entri con il vecchio, esci con un capo di tendenza a costi ribassati. Così per persuadere il consumatore del fatto che non si tratta esclusivamente della moderna frontiera del business, la moda strizza l'occhio all'etica. I vestiti non finiscono nell'inceneritore, ma vengono avviati al circuito del riciclo o, se l'abbigliamento è in buone condizioni, viene donato alle associazioni di volontariato che vanno in soccorso dei bisognosi, di quell'esercito di invisibili che nei negozi non ci mettono piede e che sono costretti a indossare pantaloni, maglie e cappotti di seconda mano.

Una forma di baratto che, nella versione commerciale, nasce negli Stati Uniti ma che a Bari sta prendendo piede, diventando ormai un appuntamento della vigilia dell'inverno. (ant. fan.)

## PANI

Permettetemi  
qualche lacrima

&gt;&gt; SEGUE DALLA PRIMA

Aveva un amore segreto che ora va svelato: amava profondamente Torre a Mare, il borgo marinaro allora parte del territorio del Comune di Noicattaro poi trasferito al Comune di Bari dal Sindaco Di Crollalanza nel 1929, tenacemente convinto di costruire una Grande Bari che si estendesse da Mola a Giovinazzo (e il borgo di Santo Spirito fu sottratto al Comune di Bitonto).



La torre in vendita

Venisti amava in particolare la contrada Scizze di Torreamare che è ritenuta sede del primo insediamento umano sulla costa barese.

Su quel terreno costruì una villetta, ora un rudere, ove amava risiedere ed ove scrisse un poemetto intitolato «Scizze» che richiamava la bellezza misteriosa dei luoghi, allora, quasi deserti, la varietà sinuosa della costa, l'aspro vento di maestrale sul mare dalle bianche spume.

Senza saperlo e volerlo disegnò un destino turistico, culturale per il borgo che, ad oggi, il Comune di Bari non è riuscito a conseguire.

Ma non tutto è perduto. E se il bando di gara del Comune di Capurso va deserto perché quel terreno perché ha destinazione urbanistica «a verde pubblico - verde urbano e viabilità» potrà attivarsi un accordo metropolitano tra Bari e Capurso per un uso pubblico di quell'area.

Chi ha voglia di andare a vedere un mozzicone di passato, vada a Torreamare e percorra, dopo il ristorante Grotta Regina, viale Grotta Regina fino all'antico balcone che vedete nella foto.

Egídio Pani

## SOS CITTÀ MANTO STRADALE DISSESTATO DALLE RADICI DEGLI ALBERI. URGE LA MANUTENZIONE

«Sul lungomare Starita  
la pista non-ciclabile!»

● Piste ciclabili, croce e delizia. I convinti utilizzatori delle due ruote da un lato analizzano alla costruzione di sempre nuovi tratti cittadini, dall'altro protestano per le condizioni in cui versano le piste già esistenti. Nel mirino lo stato di degrado in cui versa quella sul lungomare Starita, in direzione San Cataldo.

L'appello arriva dall'associazione Sos Città



PISTE CICLABILI Serve una manutenzione urgente

tà: «Sul lungomare Starita - scrive il presidente, Danilo Cancellaro - a partire da viale Vittorio Emanuele Orlando, proseguendo verso il quartiere San Cataldo, si incrocia incrociare una pista esattamente non-ciclabile, a pochi passi, tra l'altro, dall'ingresso della Fiera del Levante, importantissimo polo culturale ed economico della città».

«Alcuni cittadini - scrivono dall'associazione - si sono rivolti a noi per chiedere il

ripristino del manto stradale della pista, dissestato, molto probabilmente, dalle radici degli alberi che, espandendosi nel tempo, tendono a venire in superficie, anche a causa della mancata manutenzione da parte del Comune».

«Ci chiediamo però - incalza il presidente - se è possibile che mai nessun amministratore abbia notato l'evidente e pericolosissimo stato in cui versa quel tratto di pista ciclabile, dove bisogna stare veramente attenti a dove si mettono i piedi, de pensiamo ai podisti, o a dove si passa con la bici, riferendoci ai ciclisti».

«Eppure non molto tempo fa - sottolinea il vicepresidente di Sos Città, Dino Tartarino - sono stati effettuati dei lavori di ripristino della parte di pista ciclabile successiva a quella incrinata, promettendo un intervento di completamento anche di quest'altra. Intervento però che, ancora ad oggi, tarda ad arrivare, lasciando nel dimenticatoio un tratto comunque percorso quotidianamente da tantissimi sportivi e non».

«Chiediamo dunque - conclude l'appello dell'associazione - puntando sul buon senso della nostra amministrazione, tra l'altro molto vicina al problema della mobilità urbana e a sostegno di quella ecologica, il più rapido intervento possibile, prima che si possano verificare danni, anche gravi, a cose e a persone! Anche perché in quel caso a rimetterci, non sarà solo lo sfortunato cittadino, ma tutti noi baresi, tenuti a risarcirci i danni».



## “Essere comunità”: nascono le reti solidali per l’inclusione sociale

[10/27/2015 01:00:00 PM Attualità](#), [Bari](#)



**di Luigi Laguaragnella** - Dopo l’appello lanciato da papa Francesco rivolto alle parrocchie e alle famiglie di accogliere almeno un immigrato o un nucleo familiare, in questo periodo di costanti flussi migratori, nel giro di un mese, è nato a Bari “Essere comunità, rete solidale per l’inclusione”, un programma di inclusione, di dialogo, di intercultura promosso dall’assessorato al Welfare del Comune.

L’assessora Bottalico, pochi giorni dopo l’appello del pontefice, in cui l’opinione pubblica veniva invasa dalle notizie di sbarchi e nuovi arrivi di immigrati, lanciò la proposta alle famiglie, alle associazioni, ai movimenti, per aderire a questo programma. Una piccola sfida in cui ha vinto, in pochissimo tempo, il senso della solidarietà e della collaborazione dei cittadini e delle realtà locali. Si è creata, così, una banca dati del volontariato, in cui hanno aderito oltre 70 famiglie, 100 migranti e tantissime associazioni ed enti del capoluogo pugliese che offrono le loro competenze ad una serie di attività che partiranno la prossima settimana.

Oltre 300 persone daranno vita alla “peereducation”, ossia una forma di mutuo aiuto tra persone di culture diverse. “Essere comunità”, quindi, è un vero e proprio esempio di cittadinanza attiva, in cui l’intercultura rende realmente orizzontali le relazioni, ponendo al centro lo scambio di saperi per conoscere e confrontarsi. Le attività sono tantissime e ognuna di esse è frutto della passione e della disponibilità di molti cittadini non solo baresi, di offrire del tempo al prossimo, nell’ottica dell’interscambio. In una sola parola: partecipare.

Il programma delle attività è ricco e variegato: dai quattro orti urbani ai corsi di alfabetizzazione informatica, dalle attività di arte terapia e narrazione ai laboratori di conversazione in lingua, dai laboratori di scrittura e lettura a quelli del riciclo.

In questa prima fase di formazione e promozione del percorso da intraprendere è fondamentale la conoscenza dei partecipanti che entreranno in contatto con equipe socio-pedagogiche e interculturali di sostegno, il coinvolgimento di mediatori culturali e tutor sociali, l’ufficio Migrazioni del Comune di Bari, gli operatori e gli psicologi dei servizi del welfare.

Grazie a “Essere comunità”, quindi, dovrebbe essere facilitata l’offerta di orientamento, supporto e segretariato sociale. E’ uno strumento informale che mette insieme e sullo stesso livello professionisti, cittadini, volontari e persone che usufruiscono dei servizi, ma ognuna di queste figure è coinvolta attivamente, appunto, è “alla pari” delle altre.

Il programma di iniziative, alcune delle quali già avviate, rientrano nel programma iniziato dall’assessora Bottalico di “realizzare occasioni concrete di confronto, conoscenza e scambio al fine di favorire esperienze di cittadinanza attiva e solidale, lavorare fianco a fianco in una dimensione paritaria in cui ciascuno impara dall’altro e, nel farlo, ha l’occasione di superare paure e diffidenze”.

Il percorso delle attività e dei laboratori, consultabile sul sito del Comune di Bari, (<http://www.comune.bari.it/portal/page/portal/bari/novitaPortale/notizie?idn=12446>), avrà una durata di sei mesi, prorogabile per altri sei e ogni cittadino o migrante potrà partecipare al laboratorio di interesse, contattando le sedi ospitanti.

## INCONTRO SU "VIOLENZA SULLE DONNE E VIOLENZA ASSISTITA"

Scritto da La Redazione  
Martedì 27 Ottobre 2015 12:20



maltrattamento psicologico, comporta effetti negativi a livello emotivo, cognitivo, fisico e relazionale. Risulta evidente, pertanto, la necessità di trattare tale tematica data l'urgenza sociale, tristemente nota, della violenza domestica.

Dopo i saluti della dott.ssa **Silvana CASAMASSIMA**, responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Gioia del Colle, interverranno: la dott.ssa **Rosangela PAPARELLA**, garante regionale dei diritti dei minori; la dott.ssa **Maria Grazia FOSCHINO**, referente progetto GIADA - Regione Puglia; la dott.ssa **Giulia SANNOLLA**, funzionaria assessorato al Welfare della Regione Puglia; la dott.ssa **Angela LACITIGNOLA**, coordinatrice Centro Antiviolenza Li.A.

A conclusione degli interventi si lascerà spazio al confronto tra coloro che lavorano in prima linea per la tutela di donne e minori.

Il Centro Antiviolenza nasce grazie alla convenzione stipulata dall'Ambito Territoriale con l'associazione di promozione sociale "Sud Est Donne" e la cooperativa sociale "Comunità San Francesco", due realtà impegnate da anni nel campo della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere.

Il progetto di formazione sulla rete locale antiviolenza si è articolato in sei giornate di formazione per l'aggiornamento delle figure professionali che operano nel settore della prevenzione e del contrasto alla violenza su donne e minori, in particolare assistenti sociali e psicologi.

L'obiettivo è stato quello di favorire l'integrazione e la sinergia tra i vari nodi della rete anti violenza: servizio sociale, équipe multidisciplinare di contrasto alla violenza, consultorio, pronto soccorso, forze dell'ordine.

Il progetto formativo ha previsto una metodologia che ha coinvolto direttamente i partecipanti per favorire le capacità di auto-valutazione, di comunicazione, di interazione, di riflessione comune, partendo dalle proprie esperienze professionali.

**Per info** 388.9898797 – [centroantiviolenzalia@gmail.com](mailto:centroantiviolenzalia@gmail.com)

**Sito web Ufficio di Piano:** [www.resettamiweb.it/ambitogioia](http://www.resettamiweb.it/ambitogioia)

**Facebook:** Ufficio di Piano – Ambito Territoriale Gioia del Colle"

"**Giovedì 5 novembre**, alle **ore 15.30**, nella **Sala Javarone** del Comune di Gioia del Colle, si terrà l'ultimo incontro del progetto di formazione sulla rete locale antiviolenza promosso dall'Ambito Territoriale Sociale di Gioia del Colle, Casamassima, Turi e Sammichele di Bari in collaborazione con il centro AntiViolenza Li.A. (Libertà e Autodeterminazione).

Tema del dibattito sarà: "**VIOLENZA SULLE DONNE E VIOLENZA ASSISTITA. MODALITÀ DI PRESA IN CARICO E INTERAZIONE TRA I SERVIZI**".

L'incontro pubblico costituirà una preziosa occasione di confronto su una tematica estremamente delicata ed importante quale la tutela dei minori vittime di violenza assistita in ambito domestico e l'individuazione di strategie efficaci ed integrate di contrasto e prevenzione del fenomeno.

La violenza assistita intrafamiliare, infatti, è una forma di violenza domestica che consiste nell'obbligare un minore ad assistere (da qui il termine "assistita") a scene di aggressività o violenza verbale, fisica, sessuale tra persone che costituiscono per lui un punto di riferimento o su persone a lui legate affettivamente, che siano adulte o minori. La violenza assistita, in quanto



Incontro pubblico

### VIOLENZA SULLE DONNE E VIOLENZA ASSISTITA

Modalità di presa in carico e interazione tra i servizi

Saluti

**Silvana CASAMASSIMA**

Ufficio di Piano Ambito Territoriale di Gioia del Colle

Intervengono:

**Rosangela PAPARELLA**

Garante Regionale dei Diritti dei Minori

**Maria Grazia FOSCHINO**

Referente progetto GIADA - Regione Puglia

**Giulia SANNOLLA**

Funzionaria Assessorato al Welfare della Regione Puglia

**Angela LACITIGNOLA**

Coordinatrice Centro Antiviolenza Li.A.

**5 Novembre 2015 ore 15.30**

**Sala lavarone**

c/o Palazzo comunale **Gioia Del Colle**

Centro Antiviolenza "Li.A." - Associazione Sud Est Donne - Coop. Comunità San Francesco  
Gioia del Colle - tel. 388.9898797; 320.8649008  
e mail: [centroantiviolenzalia@gmail.com](mailto:centroantiviolenzalia@gmail.com)



Ufficio di Piano

## SOLIDARIETÀ

DOPO L'APPELLO DEL PAPA

«Va bene, ospito un migrante  
Ma quanti soldi mi date?»

Ecco chi ha provato a lucrare dall'iniziativa «Essere comunità»

FRANCESCO PETRUZZELLI

● Da una parte i cuori generosi, dall'altra potenziali affaristi, pronti ad ospitare migranti a casa propria ma a patto di ottenere qualche non meglio specificato - e fantomatico - contributo o rimborso. «E le spese di acqua e luce? E per il vitto? E per l'alloggio e gli indumenti?» sono le domande spesso ricorrenti al centralino che sta raccogliendo le prime richieste di informazioni. A questo punto non proprio del tutto disinteressate e in barba agli appelli pastorali di Papa Francesco: spalancare le porte ai rifugiati.

Succede anche questo nel programma «Essere comunità» inaugurato tre settimane fa dal Comune: coinvolgere i cittadini nell'emergenza migranti con la possibilità di trasformare gratuitamente le proprie abitazioni o le seconde case in strutture, momentanee, della seconda accoglienza per ospitare coppie, minori o singoli rifugiati. I cittadini interessati possono infatti compilare un modulo di adesione sul portale istituzionale del Comune e mettersi in lista per un colloquio motivazionale. Ma qualche cittadino ha evidentemente travisato la portata solidale dell'iniziativa, basata sul mero volontariato senza scopi di lucro, e così alla fine ha desistito quando gli operatori della Gea, la cooperativa che gestisce il programma di accoglienza familiare, hanno spiegato che «non è previsto alcun compenso» per dividere un pasto caldo e un tetto.

«L'iniziativa è completamente gra-



ASSESSORE Francesca Bottalico

tuita, non ci sono rimborsi di alcun tipo, ma si basa tutto sul volontariato e sulla solidarietà - precisa l'assessore al Welfare Francesca Bottalico - Solo per i minori stranieri non accompagnati, come succede per il normale affido, ci sono i rimborsi per le spese didattiche e sanitarie. Sicuramente - assicura - alla fine ci sarà una selezione naturale perché resteranno solo le famiglie che davvero hanno voglia di ospitare un migrante».

Perché fortunatamente si sono fatti avanti anche nuclei familiari e singoli cittadini pronti a spalancare le porte di casa propria senza nulla in cambio. Sono infatti 17 le famiglie che in queste ore stanno affrontando i colloqui motivazionali con educatori, assistenti sociali e psicologi. In molti

casi si tratta di slanci di solidarietà da parte di soggetti già inseriti da anni nella rete del volontariato, in altri invece di persone che avvertono la solitudine e che vorrebbero riempire le stanze vuote di casa propria con il sostegno a ospiti bisognosi. «Tutti i casi - prosegue l'assessore - saranno costantemente monitorati e seguiti. Sia la famiglia, sia l'ospite avranno precisi diritti e doveri». Un sistema per evitare magari accoglienze improprie come nel caso del migrante che da ospite diventa badante o collaboratore domestico. Gli stessi operatori infatti dovranno monitorare attentamente il contesto familiare per evitare situazioni spiacevoli e sviluppi insoliti. La permanenza nelle famiglie potrà variare da un minimo di sei sino a un massimo di 12 mesi. E si tratterà non di migranti arrivati con l'ultima ondata di sbarchi, ma di uomini e donne che stanno completando il proprio percorso di integrazione dopo aver espletato le pratiche per l'ottenimento dello status di rifugiati. «Il nostro obiettivo - dice l'assessore Bottalico - è il recupero dell'autonomia dei migranti e la progressiva emancipazione dal bisogno dell'accoglienza». Gli affaristi quindi possono tranquillamente restare a casa.

Il cuore grande  
di studenti e artisti

● Le prime ad aderire sono state due studentesse 23enni, Viviana Zambetta e Anna Paola Capriulo. Animate da uno slancio di generosità verso il prossimo. Poi man mano si sono aggiunti liberi professionisti, professori in pensione e semplici artisti. Tutti pronti a mettere in circolo conoscenze, saperi e abilità a favore dei migranti. Per farne un grande sistema di integrazione che il Comune ha chiamato «Essere comunità». Una comunità senza distinzione di sesso, razza, religione o di colore della pelle.

Nasce a Bari la prima grande rete di italiani e migranti: 70 baresi e 100 extracomunitari (ma i numeri potrebbero crescere) hanno deciso di dare il via a un programma di cittadinanza attiva per l'inclusione e l'integrazione. All'appello lanciato dall'amministrazione comunale un mese fa hanno risposto singoli cittadini, associazioni, realtà istituzionali e comunità straniere presenti sul territorio creando in poche settimane una banca dati di volontari ai quali si è poi aggiunta una lunga lista di partner: Eugema onlus, Mama Africa, MardiLevante, Antheas, Scritture in cerchio, Convochiamociperbari, la cooperativa sociale Alice, AreArtiEspressive, l'Università, la Asl di Bari, il progetto Sprar (Etnie onlus e Arci Bari), il Cara di Palese, la Comunità per minori non accompagnati, il centro diurno per anziani, la rete dei centri di ascolto per famiglie e centro aperti polivalenti per minori, il centro diurno Area51, la Biblioteca dei Ragazzi, la Mediateca regionale, l'Officina degli Esordi, il sindacato e le parrocchie. Il progetto, che ha fatto già gola all'Anzi nazionale tanto da chiedere informazioni sul «modello Bari», prevede una serie di attività per la durata di sei mesi, nelle quali stranieri e italiani, fianco a fianco, si scambieranno competenze e nozioni.

Si va dai laboratori linguistici e di conversazione a quelli artigianali, passando per settori come la cura della persona, l'alfabetizzazione informatica e l'infanzia. Ma non solo. Il progetto prevede la costituzione di quattro orti urbani (a Carbonara, Japigia, San Pio e Torre a mare) i cui raccolti finiranno poi sulle tavole delle mense della Caritas e delle associazioni di volontariato che si occupano di povertà e di senzatetto. L'eser-



cizio dei volontari ha anche contagiato gli anonimi benefattori: nel centro della cooperativa Gea, in via Dante, sono infatti giunti 4mila libri per la costituzione di una biblioteca nella quale anche i migranti saranno parte attiva per la catalogazione in diverse lingue straniere, compreso l'arabo. In sostanza prende forma l'idea del Comune di coinvolgere gli ospiti del Cara in piccoli lavoretti di pubblica utilità. «La città - commenta l'assessore al Welfare Francesca Bottalico - ha risposto in modo forte e inequivocabile al nostro appello, offrendo competenze, passioni, e disponibilità inimmaginabili solo fino a qualche tempo fa. Grazie a questa grande partecipazione abbiamo messo in piedi un programma ricco e variegato, consapevole che si tratta solo dell'inizio di un percorso che potrà ampliarsi nel tempo se altri vorranno dividerlo. Il programma delle attività, che sarà tradotto in più lingue, tocca tutti i quartieri della città, com'è giusto che sia, per dare a tutti, italiani e migranti, l'opportunità di partecipare. Noi crediamo che questo significhi fare comunità in un'ottica interculturale, lavorare fianco a fianco in una dimensione paritaria in cui ciascuno impara dall'altro e, nel farlo, ha l'occasione di superare paure e diffidenze».

## CITTÀ METICCIA

Il dossier statistico  
40mila immigrati  
ma Bari non ha  
l'incidenza maggiore

di GIANLUIGI DE VITO

**P**uglia e Bari incapaci di governare il fenomeno in maniera strutturale. Incapaci di approfittare dei numeri ancora bassi per spegnere la paura e progettare un'inclusione morbida e produttiva: sono alcune delle conclusioni della radiografia che emergerà giovedì prossimo dalle righe del «Dossier Immigrazione 2015», uno degli strumenti di analisi non solo quantitativa dell'immigrazione.

Anticipiamo qualche elemento del «Dossier Statistico Immigrazione 2015» che a Bari sarà presentato giovedì mattina nella sala teatro della parrocchia «San Sabino» in contemporanea alle altre presentazioni organizzate nel resto d'Italia.

I residenti stranieri sul territorio pugliese al primo gennaio 2015 risultano 117.732, il 2,3% degli stranieri residenti sul territorio nazionale (5.014.437), e incidono per il 2,9% sul totale della popolazione residente in Puglia. «Un'incidenza che, seppure in aumento, rimane nettamente inferiore a quella che interessa il Sud (3,8%) e fortemente distante dalla media nazionale (8,2%)», rivelano gli esperti del Dossier statistico. E ancora: «La provincia in cui si conta, in termini assoluti, il maggior numero di residenti stranieri è quella di Bari, quasi 40mila residenti, ma l'incidenza più alta sulla popolazione complessiva riguarda la provincia di Foggia, con il 4,1%, mentre la più bassa è quella di Taranto, con 1,9%». Come dire, non c'è un numero che giustifichi l'uso di termini come invasione, marea, ondate né le retoriche dell'emergenza. «In un anno, l'aumento di popolazione straniera registrato in Puglia è stato pari a 7.394 residenti stranieri, ma (non ha però, compensato il numero di pugliesi che nel 2014 hanno trasferito la residenza all'estero: 9.034). Terra di emigrazione più di immigrazione e con saldo nascite destinato a rimanere a lungo in rosso, se è vero come è vero che a Bari città si registra un nuovo nato ogni mille over 65.

Bari non è coinvolta direttamente dagli sbarchi aumentati. Ma ne vive le conseguenze indirette perché il Cara di Bari come i centri d'accoglienza in generale «sono in condizioni disumane: secondo i dati del ministero dell'Interno, la Puglia nel 2014 ha ospitato circa il 9% dei migranti accolti in Italia, in strutture temporanee. Sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati e Centri di accoglienza richiedenti asilo, ed è risultata terza regione in Italia, insieme alla Campania, dopo Sicilia e Lazio, per numero di migranti accolti. Tuttavia, il dato sui residenti dice che il nucleo della popolazione straniera residente è ormai un nucleo storico e, comunque, non arriva dal

mare. Piuttosto, si può dire che gli arrivi dal mare, o comunque per vie non regolata, stanno sostituendo la politica delle quote in ingresso per motivi di lavoro».

Un capitolo a parte, drammatico e prioritario, lo merita quello relativo ai minori stranieri non accompagnati: in Italia sono 10.536, «una cifra mai raggiunta durante gli anni precedenti. In Puglia sono 1.094 e rappresentano il 10,4% del totale nazionale, un dato inferiore soltanto a quello della Sicilia (43,9% con 4.628 presenze). Solo un anno fa, al 31 dicembre 2013, erano 557 e la Puglia era quarta dopo Sicilia, Lazio e Lombardia. Dei minori non accompagnati presenti sul territorio regionale, 1.004 sono arrivati attraverso le operazioni Mare Nostrum e Triton». La cosa su cui bisognerebbe ragionare ed evidenziata dagli esperti del Dossier statistico è che «di fronte a un aumento di questi minori che, dal 2011 al 2014, è stato di 680 presenze, le strutture di accoglienza sono diminuite di 18 unità, da 77 a 59. Sono numeri elevati che hanno messo in crisi le strutture e le istituzioni richiedendo una sistematica attività di controllo e monitoraggio non solo nell'organizzazione dell'accoglienza, ma anche nelle fasi successive di presa in carico e accompagnamento del minore».

Proviamo a tracciare una linea. La città di frontiera, Taranto, è quella col più basso numero di residenti stranieri. Bari ne ha di più, ma il peso più evidente in rapporto alla popolazione lo sopporta Foggia. Bari e Foggia sono le città di due grossi Cara dove l'intercettazione dei vulnerabili, donne vittime di tratta, donne-madri e minori non accompagnati è difficile per non dire quasi impossibile, dati i «numeri» degli ospiti che i Centri devono gestire.

Sono in arrivo 100mila posti in più in Italia per la seconda accoglienza dello Sprar (il sistema di protezione e accoglienza dei richiedenti asilo sarà allargato) anche in relazione al fatto che al 31 agosto 2015 gli arrivi in Italia erano 115mila e 500, quasi tutti eritrei, nigeriani, somali, sudanesi e siriani. Ma si stima che l'attuale capacità reale di accoglienza del sistema Italia sia di 13mila 14mila migranti, contro un trend che ci invita ad attrezzarci invece per 200mila persone. Che sono comunque briciole se si considera lo scenario internazionale dove su 59 milioni di migranti forzati (8 milioni solo nel 2014) 19 milioni e 500 mila sono i rifugiati che vivono fuori dal Paese di origine. E l'86% dei rifugiati è ospitato nei paesi in via di sviluppo, mentre solo il 3% (del 10 per cento diretto in Europa) arriva in Italia. In Puglia e a Bari, nonostante i micronumeri, le reazioni razziste crescono al pari delle criticità nella seconda accoglienza.



**TRA SALDI E NATALE**  
La moda ai tempi della crisi  
Sconti che oscillano fra il 20 e il 30 per cento oppure ribassi alla cassa  
E gli addobbi natalizi in altre vetrine fanno pensare di essere già in pieno periodo di saldi  
foto Luca Turi

SEMPRE PIÙ IN ANTICIPO L'APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA A EVITARE, PERÒ, GLI SCONTI A PROFUSIONE, CHE CREANO FENOMENI DIFFICILI DA GOVERNARE E ULTERIORI DIFFICOLTÀ NEL MERCATO

# E Natale arriva prima della festa dei Santi

Confesercenti: «Comprensibile la voglia di creare il clima tradizionalmente più favorevole al commercio»

DANIELA D'AMBROSIO

● Negozi aperti e via Sparano affollata in una bella giornata di sole. Cartelli che indicano sconti fra il 20 e il 50 per cento in molte vetrine che espongono abbigliamento semi estivo, o comunque per quelle famose mezze stagioni che non ci sono più. Il termometro supera i venti gradi nelle ore centrali della giornata. Ah, va bene, sono gli ultimi scampoli di saldi estivi. In fondo qualche buon affare ci sta prima, o nel mentre, ci si organizza con gli acquisti per la stagione fredda.

Poche vetrine più avanti alberelli di legno e materiale riciclato dipinti di bianco, palline di tessuto o dipinte o lucicanti e multicolori in mezzo ai centrotavola natalizi. Ma che giorno è? Allora i saldi sono quelli del dopo feste, o anche pre-feste, perché per la mancanza di soldi, ormai endemica, nessuno compra più regali di Natale se non può usufruire di sconti.

Altri pochi passi, altre vetrine: zucche e fantasmini, insieme a qualche cappellaccio da strega, occhieggiano fra le cineserie o abbelliscono i banconi del Mc



**VETRINE NATALIZIE**  
Gli addobbi nelle vetrine con largo anticipo rispetto alle festività  
Forse una voglia di evocare anzi tempo il periodo tradizionalmente più favorevole per i commercianti  
foto Luca Turi

«Ognuno è libero di fare uno sconto al cliente abituale - specifica Campobasso - ma solo come sconto alla cassa che non può essere promosso in alcun modo».

«Il resto - aggiunge - rientra nella logica di promozione continua: al di là del periodo dei divieti ognuno si gioca le sue carte come sa e come può».

Da un lato i «comitati anti Natale», molti nati anche sui social, che attaccano scherzosamente questi addobbi precoci e dall'altro i commercianti che «tirano» le feste: «C'è un messaggio occulto e c'è la voglia di creare un clima natalizio, quello tradizionalmente più favorevole al commercio - giustifica il presidente Confesercenti - il Natale è l'unico periodo che ancora mantiene le sue promesse dal punto di vista commerciale: anticiparlo aiuta a tenere alta la speranza».

Donald. Il calendario non è un'opinione, siamo a fine ottobre, la festa più prossima è quella di Halloween e, in una città mediamente poco estrofilo, gli unici che ancora se ne ricordano sono i cinesi e le grandi catene americane. Per i resto della popolazione tra cinque giorni si festeggiano «i santi» e tra sei ricorrono «i morti» e quindi, ben lungi dai travestimenti, si comprano fiori e ceri e si va in visita al cimitero.

E Natale, quindi, che c'entra? La tradizione non recita più che l'albero di Natale debba essere pronto per l'Immacolata o per San Nicola, giusto perché due giorni prima cade la festa liturgica più amata dai baresi? Che c'entrano le stelle comete che già campeggiano sui negozi di giocattoli, proponendo cesti carichi di doni?

«Sono escamotage per attirare l'attenzione in un momento in cui non si sa più

che cosa inventare - commenta il presidente di Confesercenti, Campobasso - come associazione di categoria, se parliamo di addobbi anzitempo possiamo solo comprendere. Cerchiamo di intervenire su altre iniziative come l'anticipo degli sconti».

Il regolamento vieta ogni forma di promozione o di sconti in prossimità delle feste natalizie, per la precisione nei quaranta giorni che precedono il Natale:

LA LETTERA IL PRESIDENTE DI HBARI INVOKA INTERVENTI PIÙ INCISIVI PER TUTELARE LE NORME IN FAVORE DELLA DISABILITÀ

## «Carrozzina cross tra le macchine parcheggiate davanti agli scivoli»

Da Gianni Romito, presidente di HBari, riceviamo e pubblichiamo:

«Una persona disabile sale con il proprio carrozzino da una rampa e non sa mai se dall'altra parte del marciapiede può scendere.

È quello che accade in via Zanardelli angolo via De Ruggiero: sali dallo scivolo ad angolo con via E. Toma e poi arrivi ad angolo con via De Ruggiero e non puoi scendere dallo scivolo perché un cretino di automobilista si posiziona davanti alla rampa. E allora? «Carrozzinacross» o torni indietro e «cammini» per strada a tuo rischio e pericolo.

Un episodio che ho più volte denunciato ai vigili: «C'è una macchina posizionata davanti allo scivolo di via Zanardelli angolo via De Ruggiero. Potete intervenire per far rispettare i diritti sacrosanti delle persone disabili, come sancito dalla vigente legislazione?».

La Convenzione è nata per tutelare i diritti di milioni di persone in tutto il mondo e rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di accettazione, partecipazione e inserimento nella vita sociale e lavorativa delle persone con disabilità. Dalla sua entrata in vigore il 3

maggio 2008, è stata adottata da 192 paesi, firmata da 126 e ratificata dal nostro Parlamento. Il 25 febbraio 2009, la Camera dei Deputati ha approvato definitivamente la legge di ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del protocollo opzionale, siglati a New York nel marzo 2007.

La Convenzione non introduce nuovi diritti, ma si prefigge lo scopo di promuovere, proteggere e assicurare alle persone con disabilità il pieno ed eguale godimento del diritto alla vita, alla salute, all'istruzione, al lavoro, ad una vita indipendente, alla mobilità, alla libertà di espressione e in generale alla partecipazione alla vita politica e sociale.

Non solo le auto davanti agli scivoli, anche i «bidoni» della spazzatura come accade spesso in Via Piccinni.

Allora c'è da fare una attenta riflessione: sono i cittadini baresi maleducati o abbiamo una Polizia Municipale miope, che riceve la precisa direttiva di non tenere in considerazione le prescrizioni previste a favore dei disabili, se non è possibile ottenere un tornaconto economico (multare chi commette l'infrazione)?

Quale che sia la risposta, il problema rimane: le persone disabili non interessano a nessuno, sono solo un problema, farebbero meglio a starsene in casa a morire lentamente...

Io avrei una proposta, cari signor Sindaco e signor Comandante della Polizia Municipale: proviamo a fare una passeggiata in città tutti seduti in carrozzina? Penso che solo dopo questa esperienza vi renderete conto delle nostre problematiche».

TRASPORTI UNA LUNGA SERIE DI EPISODI NEGLI ULTIMI MESI

## L'Amtab non trova pace ennesimo bus in panne sulla strada per Modugno



● Non hanno fortuna gli autobus dell'Amtab. Il numero dei mezzi fuori uso, malandati, che si sono fermati per strada creando danni alla circolazione negli ultimi mesi è stato così alto da far pensare addirittura ai sabotaggi e far scattare denunce in procura. L'ennesimo mezzo in panne, ieri, sulla via tra Bari e Modugno. E ci sono voluti i vigili del Fuoco per rimettere le cose a posto. Le fiamme non sono una novità: a giugno un mezzo in fiamme sulla linea 12, a settembre ancora fuoco sulla linea 19, sulla statale 16 all'altezza dello svincolo per l'aeroporto. I primi di ottobre a prendere fuoco è stata la navetta B, che da piazza Massari arriva a Pane e Pomodoro. E poi ancora la ruota che si staccò dalla linea 2, scatenando una serie di sopralluoghi e quindi le denunce.

Più volte gli autisti si sono improvvisati pompieri per tentare di risolvere la situazione, qualche volta hanno avuto interventi intempestivi, come quello di farsi aiutare dai passeggeri a spingere, che ha provocato guai seri a quel conducente. Quello di ieri, comunque, è l'ennesimo episodio fortunato: anche questa volta non si è fatto male nessuno.

**BARRIERE ARCHITETTONICHE**  
I quotidiani percorsi a ostacoli di un disabile in carrozzina



## Puglia – Campo naturalistico nel Parco dell’Alta Murgia

27 ottobre, 2015 | scritto da [Angela Zicoella](#)



Il Parco Nazionale dell’Alta Murgia in collaborazione con l’Associazione Inachis Bitonto avvia il programma annuale “I Sentieri dei Volontari”, finalizzato alla realizzazione, nei prossimi 12 mesi, di campi di volontariato e corsi di formazione, per l’attrezzamento e manutenzione dei alcuni percorsi escursionistici sull’Alta Murgia.

Il programma rientra nel piano d’azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile per la realizzazione e manutenzione della segnaletica minima orizzontale sui sentieri del Parco descritti nella guida “Passeggiate agro ecologiche” pubblicata nel 2013.

La formula “48 ore da Volontario” è un modello di vacanza diversa in cui i partecipanti hanno l’opportunità di scoprire gli splendidi scenari dell’Alta Murgia, gustare i suoi prodotti, toccare le sue pietre, inebriarsi di odori, e contribuire, al tempo stesso, alla conservazione e valorizzazione di un paesaggio singolare fatto di steppe, rocce affioranti e orizzonti spettacolari.

Tredici volontari “armati” di pennelli, forbici e sorriso, nel periodo dal 30 ottobre al 1 Novembre 2015, potranno partecipare al primo campo di volontariato ultimando ed inaugurando il percorso escursionistico AGR 08 AM “dal Piano d’Annaia alla Pisticchia ” della lunghezza di 13 Km. Il sentiero sarà attrezzato, nelle sue linee essenziali, con segnaletica minima orizzontale e verticale. Questa attività consentirà ai futuri visitatori di orientarsi con facilità, favorendo la mobilità dolce attraverso paesaggi di inimmaginabile bellezza ricchi di biodiversità, storia, odori e sapori.

Si tratta di attività alla portata di tutti e che non richiedono particolari requisiti né particolari attrezzature. Le attività vengono svolte in pattuglie di 4-5 volontari con il coordinamento di un attivista specializzato dell’Associazione Inachis Bitonto. Il campo di volontariato avrà come sede la foresteria del Centro Visita Torre dei Guardiani, nell’agro di Ruvo di Puglia, una costruzione risalente alla fine del 1800, oggi perfettamente attrezzata per i turisti con due ampie camere per il pernottamento e una cucina con dispensa.

Nelle attività di volontariato Inachis Bitonto sceglie di mettersi a disposizione dell’Ente Parco dell’Alta Murgia , cercando di diffondere la cultura del volontariato naturalistico come modello di impegno civile, nella convinzione che sia anche compito delle comunità preservare il territorio, renderlo fruibile e permettere a tutti di sentirsi i custodi.

E’ possibile scaricare il modulo di adesione al campo di volontariato su:

[www.inachis.org](http://www.inachis.org)



**martedì 27 ottobre 2015 Attualità**

L'incontro è organizzato da "Sviluppo e Formazione Intercultura" del Centro locale di Trani

## **Intercultura, tutte le informazioni sui programmi di studio all'estero dell'anno 2015-2016**

L'appuntamento è per Giovedì 29 ottobre, a partire dalle 18.00, presso il Chiostro di San Francesco

di LA REDAZIONE

**Giovedì 29 ottobre, dalle ore 18.00 alle ore 20.00**, presso il **Chiostro di San Francesco**, si svolgerà un incontro promosso da "Sviluppo e Formazione Intercultura" del Centro locale di Trani, indirizzato a studenti e genitori che vogliono ottenere informazioni sui programmi di studi all'estero messi a disposizione dall'Associazione **Intercultura**.

È online sul sito di Intercultura ([www.intercultura.it](http://www.intercultura.it)) il nuovo bando di concorso, aperto dal 1° settembre fino al 10 novembre 2015, per i programmi all'estero 2016-17. Quasi 1.900 i posti a disposizione per 60 Paesi di tutto il mondo, riservati agli studenti che frequentano una scuola media superiore, nati tra il 1° luglio 1998 e il 31 agosto 2001. Più di 1.000 borse di studio totali o parziali.

Circa la metà provengono dall'apposito fondo di Intercultura e sono già disponibili nel bando pubblicato online per consentire la partecipazione ai programmi degli studenti più meritevoli e bisognosi di sostegno economico (si va dalle borse che coprono totalmente la quota di partecipazione a quelle che coprono una percentuale variabile tra il 20% e il 60% della stessa).

Tanti ragazzi sono tornati all'inizio dell'estate dal loro periodo di studio all'estero, dove non solo hanno imparato una nuova lingua, ma hanno sviluppato competenze che li accompagneranno come un valore aggiunto nel loro percorso di vita: dal saper sviluppare strumenti di comprensione di altre culture, alla gestione dell'ansia, a imparare a cavarsela con le proprie forze in situazioni nuove e non conosciute. Questo succede in particolare in quei Paesi molto diversi dall'Italia, come quelli dell'Asia, dove Intercultura sviluppa programmi in India, Cina, Giappone, Thailandia e Malesia.

Nel corso di questo appuntamento verranno presentati i programmi per vivere e studiare all'estero nell'anno scolastico 2015-2016, saranno illustrate tutte le novità sulle destinazioni e verranno dati maggiori dettagli sulle centinaia di Borse di studio che anche quest'anno vengono messe a disposizione da Enti, Aziende, Banche e Fondazioni.



**Un nuovo anno di Intercultura © CoratoLive.it**

# Fondazione Intercultura, circa duemila borse di studio per studenti di scuola media superiore

ottobre 27, 2015 [Nessun commento](#) [Attualità](#) [Francesco Brescia](#)



Si terrà **mercoledì 28 ottobre, dalle 16, alla Libera Università Mediterranea “Jean Monnet”** – strada statale 100 Casamassima (Ba) – l’incontro pubblico di presentazione dei programmi con i volontari della Fondazione Intercultura.

Da pochi giorni è on line su [www.intercultura.it](http://www.intercultura.it) il **nuovo bando di concorso per i programmi all'estero** **2016-17.**

Si tratta di quasi 1900 posti a disposizione per ben sessanta Paesi di tutto il mondo. **La partecipazione è riservata agli studenti che frequentano una scuola media superiore, nati tra il 1° luglio 1998 e il 31 agosto 2001.**

**Termine di presentazione candidatura: 10 novembre 2015.**

*“Un periodo di studio all'estero, certo, può essere gravoso per le tasche di una famiglia media italiana. Per tale motivo, anche nel prossimo anno scolastico gli studenti delle scuole superiori italiane potranno concorrere per più di 1000 borse di studio totali o parziali (nel 2014-2015 le borse assegnate sono state 1295) - dichiarano i responsabili in una nota stampa -. Circa la metà provengono dall'apposito fondo di Intercultura e sono già disponibili nel bando pubblicato online per consentire la partecipazione ai programmi degli studenti più meritevoli e bisognosi di sostegno economico (si va dalle borse che coprono totalmente la quota di partecipazione, a quelle che coprono una percentuale variabile tra il 20% e il 60% della stessa). A queste se ne aggiungeranno da metà settembre in poi altre centinaia, tra borse di studio totali e contributi sponsorizzati, grazie alla collaborazione tra la Fondazione Intercultura e diverse aziende, banche, fondazioni ed enti locali (l'elenco sarà via via aggiornato sul sito <http://www.intercultura.it/Borse-di-studio-offerte-da-sponsor-/>)”.*

Informazioni: Valentina Marino 3498404416 – Antonella Silvestri 3391905683.

Foto copertina: [www.mondolavoro.it](http://www.mondolavoro.it)



## **Intercultura, bando aperto: 1900 posti per 60 paesi del mondo**

27 ottobre 2015 di [Sara Suriano](#)

“Intercultura” non significa solo imparare una nuova lingua; “Intercultura” significa crescere: sviluppare strumenti di comprensione di altre culture, gestire ansie e assenze, imparare a cavarsela con le proprie forze in situazioni nuove e non conosciute.

Si terrà giovedì 29 ottobre, dalle 18 alle 20, al Chiostro di San Francesco, un incontro informativo promosso da “Sviluppo e Formazione Intercultura”, indirizzato a studenti e genitori che vogliono ottenere informazioni sui programmi di studi all'estero, saranno illustrate tutte le novità sulle destinazioni e verranno dati maggiori dettagli sulle centinaia di Borse di studio che anche quest'anno vengono messe a disposizione da enti, aziende, banche e fondazioni.

È online sul sito di Intercultura ([www.intercultura.it](http://www.intercultura.it)) il nuovo bando di concorso, aperto dal 1 settembre fino al 10 novembre 2015, per i programmi all'estero 2016-17. Circa 1900 posti a disposizione per 60 paesi di tutto il mondo, riservati agli studenti che frequentano una scuola media superiore, nati tra il 1 luglio 1998 e il 31 agosto 2001. Oltre 1000 le borse di studio totali o parziali. Circa la metà provengono dall'apposito fondo di Intercultura e sono già disponibili nel bando pubblicato online per consentire la partecipazione ai programmi degli studenti più meritevoli e bisognosi di sostegno economico (si va dalle borse che coprono totalmente la quota di partecipazione a quelle che coprono una percentuale variabile tra il 20% e il 60% della stessa).



LUNGOMARE STARITA

## Sos Città: pista ciclabile vergognosa

“Sul lungomare Starita, a partire da viale Orlando Vittorio Emanuele, proseguendo verso il quartier San Cataldo, a Bari abbiamo l'opportunità di incrociare una pista esattamente non-ciclabile, a pochi passi, tra l'altro, dall'ingresso della Fiera del Levante, importantissimo polo culturale ed economico della città”: a segnalare la situazione di disagio è l'associa-



zione di volontariato, Sos Città.

“Alcuni cittadini si sono rivolti a noi per chiedere il ripristino del manto stradale della pista, dissestato, molto probabilmente, dalle radici degli alberi lì presenti che nel tempo si sono sollevate, anche a causa della mancata manutenzione da parte del Comune - spiega il presidente di Sos Città, Danilo Cancellaro - ci chiediamo però se è possibile che mai nessun amministratore di

questa città abbia notato l'evidente e pericolosissimo stato in cui versa quel tratto di pista ciclabile, dove bisogna stare veramente attenti a dove si mettono i piedi, riferendoci ai podisti, o a dove si passa con la bici, riferendoci ai ciclisti”. “Eppure non molto tempo fa, sono stati effettuati dei lavori di ripristino della successiva parte di pista ciclabile” sottolinea il vicepresidente di Sos Città, nonché ex presidente dell'VIII Circoscrizione, Dino Tartarino.

## EVASIONE FISCALE

UN CASO CLAMOROSO

## NESSUNA DICHIARAZIONE DAL 2010

Da quanto accertato dai finanziari il professionista, pur titolare di partita Iva dal 2008, non ha presentato dichiarazioni dal 2010

## LA SEGNALAZIONE

Il commercialista segnalato all'Agenzia delle Entrate per il recupero dei tributi evasi e per le relative sanzioni

# Un commercialista sconosciuto al Fisco scoperto dalla Finanza

● **ANDRIA.** Non pagava e non faceva pagare le tasse: semplice, «geniale» e truffaldina condotta. Insomma, esercitava ad Andria la professione di commercialista ma era sconosciuto al Fisco e inoltre non presentava le previste documentazioni per conto di aziende che sono così risultate inadempienti.

L'uomo - di cui non è stato reso noto il nome - è stato scoperto, attraverso una serie di accertamenti della documentazione contabile, dai finanziari della Compagnia di Andria.

Secondo quanto accertato, a partire dall'anno 2010, infatti, il professionista avrebbe omesso sistematicamente di presentare le dichiarazioni dei redditi, pur essendo titolare di partita Iva già dal 2008. E' questo, in sintesi, il risultato a cui sono pervenuti i Finanziari della Compagnia di Andria, nel corso di una serie di controlli eseguiti nei confronti di numerose aziende, risultate essere "evasori totali".

Gli approfondimenti hanno permesso di appurare che le imprese control-

late non erano a conoscenza delle loro inadempienze fiscali in quanto il commercialista, risultato lo stesso per tutte le aziende, non presentava le prescritte dichiarazioni dei redditi.

Gli accertamenti eseguiti hanno permesso di constatare come anche il professionista stesso non avesse, negli ultimi anni, mai presentato la propria dichiarazione dei redditi.

Per tale motivo sono state eseguite indagini finanziarie che hanno consentito di scoprire un'ingente movi-



**CONTROLLI INCROCIATI**  
Hanno consentito di rilevare l'operato di un professionista sconosciuto al fisco

mentazione bancaria, nonché ricostruire mediante riscontri diretti ed indiretti i rapporti intrattenuti con i vari clienti e i compensi incassati. Al termine dell'attività fiscale è stata accertata un'evasione pari a circa 130 mila euro nonché un mancato versamento dell'Iva per 26 mila euro. Il commercialista è stato segnalato alla competente Agenzia delle Entrate per il recupero dei tributi evasi e per le relative sanzioni.

Fin qui, la notizia. Suscita più d'una

perplessità la mancata divulgazione da parte della Guardia di Finanza delle generalità del commercialista sconosciuto al Fisco e che rendeva «sconosciuti» anche i suoi assistiti: i cittadini hanno diritto o no di chi conoscere chi merita la «pubblica fede» e chi, invece, no? E perché l'ombra del sospetto, come la calunnia, che notoriamente è un «venticello», deve ricadere indistintamente anche su chi esercita onestamente e correttamente la professione di commercialista?

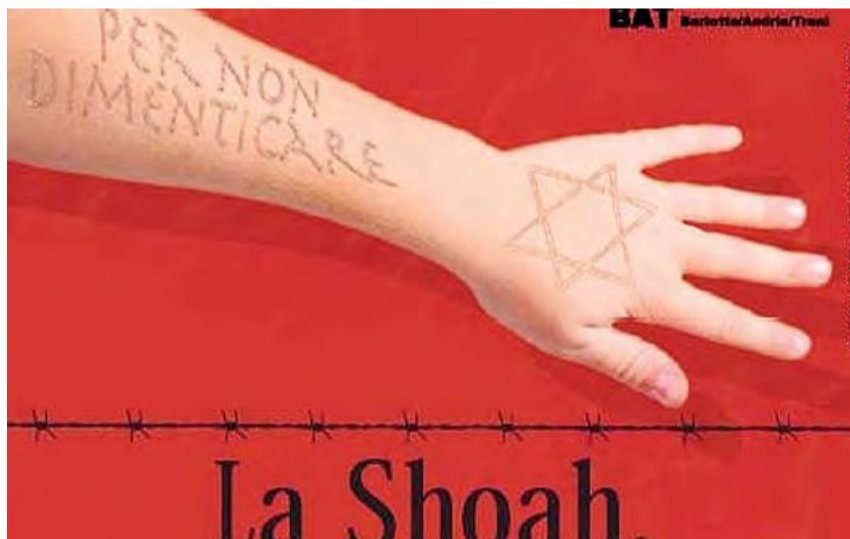
**L'INIZIATIVA IL SINDACATO PENSIONATI PROVINCIALE DELLA CGIL PROMUOVE VENERDÌ 30 OTTOBRE UNA CONFERENZA-DIBATTITO NEL CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO**

## Shoah, per non dimenticare

Un incontro tra generazioni per una nuova e solida memoria condivisa

● **ANDRIA.** Tenere vivo il ricordo delle migliaia di vittime del nazifascismo, di quanti hanno subito persecuzioni, deportazioni ed eliminazioni. Non dimenticare la Shoah e battersi ogni giorno per la libertà dei popoli. Lo Spi Cgil Bat, il sindacato dei pensionati, organizza per il prossimo 30 ottobre, a partire dalle ore 10, presso il Chiostro di San Francesco ad Andria una conferenza-dibattito a cura delle studentesse Stefania Spiriticchio e Marialuisa Tesse dell'I.I.S.S. "Giuseppe Colasanto" dal titolo: "La Shoah, Incontro tra Generazioni. Le riflessioni dei giovani sulla memoria degli anziani".

Intensificare il dialogo tra generazioni sul tema della memoria: "sarebbe scontato" dicono dallo Spi Cgil Bat - far parlare solo gli anziani. Questa volta si ribalta il punto di vista, le tragedie raccontate dai giovani ai grandi, i pensieri dei ragazzi, le loro riflessioni e le loro perplessità portate all'attenzione di chi ha vissuto più da vicino gli orrori del nazifascismo ed il dramma della Shoah". Introdurrà il confronto il segretario generale dello Spi Cgil Bat, Pasquale Gammarrata; previsto l'intervento del prof. Roberto Tarantino, Dirigente scolastico del "Colasanto". Modererà la prof.ssa Gemma De Chirico. All'incontro parteciperà anche il sindaco di Andria, avv.



**IMMANSO SACRIFICIO** Quello che si è registrato nell'ultimo conflitto mondiale

Nicola Giorgino.

Durante l'incontro saranno proiettati due corti realizzati dagli studenti del "Colasanto": "Il coraggio di Anna" ed "Il banco vuoto". L'iniziativa nasce in preparazione del "Viaggio della Memoria" che lo Spi Puglia ha organizzato dal 19 al 23 novembre ad Auschwitz ed al quale parteciperanno dalla

Bat, oltre a due pensionati iscritti allo Spi, anche le due giovani studentesse di Andria che racconteranno poi ciò che hanno visto e vissuto in un incontro che sarà organizzato nell'ambito delle iniziative di commemorazione della Shoah il 27 gennaio 2016, Giorno della Memoria. In quella occasione saranno, inoltre, premiati i vincitori della bor-

sa di studio promossa dallo Spi Cgil Puglia e dallo Spi Cgil Bat, con il patrocinio del Comune di Barletta e con la collaborazione dell'Archivio della Resistenza e della Memoria di Barletta, dedicata al tema: "Spogliati di tutto, tranne che nella dignità".

Potranno partecipare al concorso alunni e studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Barletta - Andria - Trani, per l'anno scolastico 2015 - 2016, che vorranno impegnarsi in un lavoro di ricerca storica sulla Shoah e sulla libertà dei popoli. Verranno assegnati tre distinti premi: 500 euro per il miglior elaborato degli alunni della scuola primaria; 1.000 euro per il miglior elaborato degli studenti della scuola secondaria di primo grado; 1.500 euro per quelli della scuola secondaria di secondo grado. I lavori saranno giudicati da una commissione che deciderà entro il 31 dicembre. Tutti gli elaborati inviati restano allo Spi Cgil che ne farà uso divulgativo, le tre opere vincitrici potranno essere utilizzate a discrezione dell'organizzazione. "I premi - spiega Pasquale Gammarrata, segretario generale Spi Cgil Bat - saranno devoluti alle scuole premiate con lo scopo di finanziare il lavoro svolto e porre le basi per individuare una ricerca sui temi della libertà, della democrazia, della solidarietà e creare una rete sul territorio".

**IL FATTO GLI INCONTRI NELLA BIBLIOTECA DIOCESANA**

### Lecture piccine al via la seconda edizione

● **ANDRIA.** Ha preso il via per il secondo anno l'iniziativa "Lecture piccine", letture ad alta voce per bambini 0-3 anni.

Gli incontri si svolgeranno presso la Biblioteca diocesana "San Tommaso d'Aquino" ogni 3° martedì del mese, dalle 17,30 alle 18,30.

L'iniziativa si svolge in collaborazione con i volontari del gruppo cittadino Nati per Leggere e del Museo CreAttivo Laportablv. Va ricordato, inoltre, che presso la Biblioteca si svolgono anche letture ad alta voce per bambini dai 5 ai 9 anni, il 2° e 4° mercoledì di ogni mese, dalle 17,30 alle 18,30.

«Entrambe le iniziative - ha spiegato Silvana Campanile, bibliotecaria della "San Tommaso d'Aquino" hanno l'intento di diffondere sempre più la buona pratica della lettura. Ricordiamo che un adulto che legge una storia ad un bambino fa un dono prezioso alla sua immaginazione».

**MUSICA NELLA SEZIONE «ORIGINALITÀ»**

### A Claudia Andriolo il «Mia Martini 2015»

● **ANDRIA.** Premio «Mia Martini», plauso del sindaco, Nicola Giorgino, per il riconoscimento ottenuto da Claudia Andriolo, giovane cantante di Andria alla edizione 2015.

Il premio "Mia Martini" si è tenuto di recente a Bagnara Calabra. Claudia Andriolo ha vinto la sezione "originalità" e per questo, insieme ad un'altra cantante andriese, Ylenia Romanelli, ha riscosso ottimi risultati.

Insieme a Gianni Mazzone, loro preparatore vocale, le due artiste si esibiranno ad Andria in un incontro musicale live accompagnate da un gruppo di musicisti professionisti, tra i quali il padre di Claudia, Giovanni, notissimo pianista e tastierista.

#### IL SINDACO

«Plaudo all'affermazione della giovane cantante»

**OPERA PRIMA LA PRESENTAZIONE SABATO**

### Generazioni di destra nel libro di Mellone

● **ANDRIA.** Sabato 31 ottobre, alle 18.30, nello spazio eventi della Libreria «2000», in via Bologna 1, si terrà la presentazione del primo romanzo "Nessuna Croce Mancata" del giornalista Rai Angelo Mellone. L'evento è organizzato dall'Associazione "Puntoit" e dalla Libreria Mondadori. Il romanzo fa rivivere i momenti socio-politici del mezzogiorno tarantino di fine anni Ottanta, con uno sguardo parallelo alla vicenda della caduta del muro di Berlino visto dagli occhi dei protagonisti, Claudio, Dindo, Gorgo e Chiodo. La loro storia è intrecciata con quella della destra italiana. Prendendo spunto dal romanzo l'incontro verterà sul confronto generazionale su tematiche che, pur essendo passate, sono riconducibili all'attuale società italiana. Dopo i saluti del sindaco Nicola Giorgino, che ha patrocinato gratuitamente l'evento, intervengono l'autore Angelo Mellone, il consigliere regionale Nino Marmo, il Presidente dell'Associazione Puntoit Andrea Barchetta e il Presidente Nazionale di Azione Universitaria Andrea Volpi. Modera l'incontro il giornalista del Corriere del Mezzogiorno Michele De Feudis.

#### le altre notizie

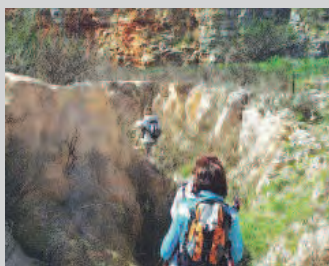
##### ANDRIA

#### OGGI UN INCONTRO Famiglia, scuola e teoria del gender

■ Si tiene oggi, mercoledì 28 ottobre, alle 19, ad Andria, presso l'auditorium dell'Oratorio salesiano, corso Cavour; la conferenza "Famiglia, Scuola e Teoria del Gender: proviamo a fare chiarezza". L'iniziativa è organizzata dalle associazioni Giuristi per la Vita, Punto.it, Fondazione Onofrio Jannuzzi, L'Osservatorio, Comunità Papa Giovanni XXIII, Officina Andriese - Idee in Piazza, Comitato Progetto Uomo, Oltre la Lettura, Corte Sveva, Libreria 2000 - Centro Didattico ed è patrocinata moralmente dal Comune e dalla Diocesi di Andria. "Fine della conferenza - hanno spiegato gli organizzatori - è di offrire alla cittadinanza, in particolare agli attori principali delle agenzie educative presenti sul territorio come insegnanti, genitori ed educatori ad ogni livello, la più completa informazione possibile su quell'insieme di teorie che vanno sotto il nome di "gender", secondo cui il sesso non sarebbe altro che una costruzione sociale e l'identità sessuale, cioè l'essere uomo e donna, viene sostituita dall'identità di genere". Oltre ai relatori, Gianfranco Amato (presidente dell'associazione "Giuristi per la Vita") e don Giuseppe Capuzzolo (direttore diocesano dell'Ufficio per la Pastorale Familiare), intervengono anche Sabino Zimmi (presidente del gruppo consiliare della "Lista Emiliano" alla Regione Puglia), Nino Marmo (Forza Italia, componente della Commissione "Affari Sociali" della Regione Puglia), Grazia Di Bari (consigliera regionale del M5S), l'on. Benedetto Fucci (componente della XII Commissione "Affari Sociali" della Camera dei Deputati), Francesca Attimonelli (dirigente della scuola secondaria di primo grado "Vaccina").

**C'È ANCHE LAMA BALICE**

## La Fondazione “Con il Sud” premia cinque progetti pugliesi



■ Il parco di Lama Balice

Sono 19 i progetti selezionati dalla Fondazione Con il Sud attraverso il Bando Ambiente 2015, promosso per tutelare le aree naturali protette del Mezzogiorno con interventi di prevenzione e riduzione dei rischi ambientali. Cinque progetti saranno avviati in Puglia: in particolare, nel Parco Regionale Lama Balice (Bari) sarà avviato “BA.S.E. - BALice Smart Environment” (promosso dall’Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi, contributo di 235 mila euro) che realizzerà un’attività di monitoraggio ambientale. Sempre nel barese, il progetto “Allupo – dall’allevamento ovino alla conservazione del lupo” (promosso dal Centro Ricerche per la Biodiversità, contributo di 200 mila euro) realizzerà nel Parco nazionale dell’Alta Murgia iniziative per valorizzare la pastorizia. Tra gli altri, nel Parco Terra delle Gravine (province di Brindisi e Taranto) “Uppark!” (promosso da WWF Martina Franca, contributo di 270 mila euro) avvierà iniziative di monitoraggio ed educazione ambientale.



# Bari, 28-29 ottobre 2015

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Piazza Umberto I

## Salone degli Affreschi

Bari città dell'Infanzia  
Prima iniziativa

Convegno Internazionale

I BAMBINI  
E GLI ADOLESCENTI SANNO...  
GLI ADULTI ASCOLTANO?  
Le nuove sfide educative



28 OTTOBRE 2015  
SALONE DEGLI AFFRESCHI

PRIMA SESSIONE

Ore 9.00 • Registrazione dei partecipanti

Ore 10.00 • Sessione introduttiva

IL SENSO DEL CONVEGNO  
Introduce e coordina

Silvana Calaprice • Università degli Studi di Bari

IL PROTOCOLLO D'INTESA

Simonetta Olivieri • Università degli Studi di Firenze • Presidente  
SIPED

Paolo Rozera • Direttore Generale UNICEF Italia

LE ISTITUZIONI, MA SOPRATTUTTO LE PERSONE

Antonio Uricchio • Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari  
"Aldo Moro"

Rosalinda Cassibba • Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (Forpsicom) dell'Università degli Studi di Bari

Ennio Triggiani • Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche  
Giovanna Da Molin • Coordinatrice dell'Osservatorio Generazionale  
Università degli Studi di Bari

Michele Emiliano • Presidente della Regione Puglia

Antonio De Caro • Sindaco di Bari

Paola Romano • Assessore alle Politiche Giovanili, Educative, Università e Ricerca Comune di Bari

Francesca Bottalico • Assessore al Welfare

Anna Camalleri • Direttore USR Puglia

Riccardo Greco • Presidente del Tribunale per i Minori

Rosy Paparella • Garante Regionale per l'Infanzia

Michele Corriero • Presidente Regionale UNICEF Puglia

Ore 11.30

ASCOLTO E PARTECIPAZIONE:

LE DIRETTIVE MINISTERIALI ITALIANE

On. Vanna Iori

On. Milena Santerini

On. Giuseppe Brescia

VOCI OLTRECONFINE

Marie Wernham • Child Rights Education UNICEF Ginevra

Michel Manson • Università Paris

PER ISCRIZIONI, INVIO CONTRIBUTI E INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

silvana.calaprice@uniba.it  
Cell. +39 3292628083 - Tel. +39 080 5714627  
antonella.nuzzaci@univaq.it  
Cell. +39 339 2117256 - Tel. +39 0862 432975  
comitato.bari@unicef.it (Stefania Solare)  
Tel. +39 080 5235482

Ore 15.00 - 17.00

Coordina Riccardo Pagano

Relazioni introduttive ai gruppi di lavoro

Ascolto, partecipazione e processi educativi nei:

- contesti urbani - Valter Baruzzi
- contesti giudiziari - Isabella Mastropasqua, Patrizia Famà
- contesti inclusivi, interculturali e di valorizzazione delle differenze - Roberta Caldin, Isabella Ioidice

Ore 17.00 - 19.00

Coordina Luigino Binanti

Gruppi di lavoro sessioni parallele

Aree tematiche della Prima sezione

Ascolto e partecipazione e processi educativi nei:

- Contesti urbani
  - UNICEF: "Città amiche di bambini" - Simona Rosati
  - SIPED: progettazione partecipata - Berta Martini, Angela Volpicella, Chiara Gemma, Valeria Rossini, Serafina Pastore, Mirca Benetton

Contesti giudiziari

- UNICEF: l'ascolto secondo la Convenzione sui diritti dell'infanzia - Laura Baldassarre, Michele Corriero
- SIPED: l'ascolto educativo nei contesti giudiziari - Antonella Criscenti, Angela Muschitiello, Andrea Traverso, Franca Pesare, Lorena Milani

Contesti inclusivi, interculturali e di valorizzazione delle differenze

- UNICEF: Campagna "Io come tu" - Federica Aguiari
- SIPED: l'ascolto nei contesti inclusivi - Tamara Zappaterra, Emiliano Macinai, Giuseppe Annacontini, Marinella Muscarà, Luca Gallo

Ore 20.30

Cena sociale

29 OTTOBRE 2015

SECONDA SESSIONE  
VIA CRISANZIO, 43 - BARI

Ore 9.00 - 11.00

Coordina Massimiliano Fiorucci

Relazioni introduttive ai gruppi di lavoro

Ascolto, partecipazione e processi educativi nei:

- contesti mass-mediali - Pier Cesare Rivoltella
- contesti educativi (scuola, famiglie, ludoteche tempo libero, centri educativi) - Andrea Bobbio
- contesti sanitari e di cura - Liliana Dozza

Ore 11.30 - 13.00

Coordina Antonella Nuzzaci

Gruppi di lavoro sessioni parallele

Aree tematiche della Seconda sezione

Ascolto e partecipazione e processi educativi nei:

Contesti educativi

- UNICEF: Scuola Amica - Manuela D'Alessandro, Carmela Ponzone
- SIPED: ascolto e partecipazione con i bambini e adolescenti per il rispetto dei loro diritti - Loredana Perla, Laura Clarizia, Luca Refrigeri, Vittoria Bosna

Contesti mass-mediali

- UNICEF: bambini e mass media - Andrea Iacomini
- SIPED: comunicazione ed educazione - Francesco Ugolini, Michele Baldassarre, Rosa Gallelli, Alberto Fornasari, Fabrizio Manuel Sirignano

Contesti sanitari

- UNICEF: Ospedale e comunità Amici dei Bambini - Stefania Solare
- SIPED: Piero Crispiani, Salvatore Colazzo

Ore 13.00

Conclusioni e indicazioni dei gruppi di lavoro

Chiara Ricci • Responsabile Volontari e Programmi UNICEF Italia

Ore 13.30

Pausa Pranzo

TERZA SESSIONE

Ore 15.30 - 16.30

Tavola rotonda

Coordina Silvana Calaprice

QUALI SFIDE? LE VOCI DELLE ALTRE SOCIETÀ PEDAGOGICHE

Achille Notti • Presidente SIRD

Umberto Margiotta • Presidente SIREF

Laura Messina • Presidente SIREM

Lucio Cottini • Presidente della SIPES

Giuseppe Trebisacce • Presidente della CIRSE

Carla Xodo • Presidente CIRPED

Ore 16.30 - 18.30

Discutono IL PROTOCOLLO D'INTESA E IL DOCUMENTO DI SINTESI:

Mariagrazia Riva, Giuseppe Elia, Chiara Ricci, Maurizio Sibillo, Pierpaolo Limone, Giombattista Amenta

Progetto futuro - Carmen Jacquemet • Assessore allo Sviluppo socio-culturale del Comune di Saint-Vincent

Conclusioni

Silvana Calaprice, Paolo Rozera

MINORI

28/10/2015

## Barletta, disagio e devianza giovanile: tavolo tecnico in Prefettura



Il Gruppo di Coordinamento punta a fronteggiare le problematiche di minori e adolescenti



Si è insediato nei giorni scorsi, presso la **Prefettura di Barletta Andria Trani**, il Gruppo di Coordinamento per la prevenzione del disagio e della devianza giovanile. La costituzione del Gruppo era stata annunciata dal Prefetto **Clara Minerva** nel corso del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica dello scorso primo ottobre, alla luce della valutazione di una crescita nel territorio di fenomeni di disagio e devianze giovanili. Il

Tavolo, infatti, si propone una analisi approfondita dei fenomeni quali il bullismo, le dipendenze dall'alcool, dall'uso di sostanze stupefacenti, da internet e social network e il vandalismo, promuovendo un lavoro integrato e congiunto tra le istituzioni e la società civile attraverso il coordinamento delle iniziative e di progetti innovativi e sperimentali per **fronteggiare adeguatamente le problematiche dei minori e degli adolescenti** con il coinvolgimento delle famiglie e delle scuole.

Al Tavolo hanno partecipato il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Bari, i rappresentanti del Tribunale dei Minorenni di Bari, della Procura della Repubblica di Trani, del Centro per la giustizia minorile di Bari, dell'Università degli Studi di Bari, dell'Ufficio Scolastico provinciale, della ASL/BAT, della Provincia di Barletta Andria Trani, dei rappresentanti dei Comuni capofila dei distretti socio-sanitari, delle Forze dell'Ordine, del Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione e del rappresentante dell'UNICEF di Bari. Seguirà, a breve, un incontro del gruppo di lavoro con i Dirigenti scolastici, allargato ai responsabili dei servizi sociali dei comuni, per realizzare un primo confronto con il mondo della scuola.



29 OTTOBRE 2015

## Prosegue il corso di informatica base per adulti e anziani presso l'Anteas Trani



Anteas Trani organizza un corso di informatica base per adulti e anziani che vogliono imparare a usare il computer.

Il corso, della durata complessiva di venti ore, prevede dieci incontri che si svolgeranno fino al 27 novembre ogni martedì e venerdì dalle 10 alle 12. Gli incontri si terranno presso il laboratorio informatico della scuola D'Annunzio, in

via pedaggio Santa Chiara.

Questo il programma: funzionamento del computer, sistema operativo, principali periferiche, cartelle e gestione dei file, programmi di videoscrittura, internet e web.

Per informazioni, rivolgersi presso la sede Anteas, sita in via Umberto 75, o chiamare allo 0883583750 o mandare una mail ad [anteastrani@gmail.com](mailto:anteastrani@gmail.com).

Redazione Il Giornale di Trani ©

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: [cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it](mailto:cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)



## OGGI ALLE 17 INAUGURAZIONE A GIOVINAZZO Mostra «Itinerari turistici fra torri costiere»

■ Oggi alle ore 17 sarà inaugurata presso la Vedetta sul Mediterraneo a Giovinazzo (Bari), la mostra «Itinerari turistici fra le Torri costiere di Puglia», che resterà aperta al pubblico fino all'8 novembre ogni venerdì, sabato e domenica alle ore 11-13 e 18-20. La mostra, già ospitata presso il Castello Carlo V di Monopoli, è realizzata dal Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia in collaborazione con il Comune di Monopoli e l'associazione «Vedetta sul Mediterraneo» ed è stata finanziata dalla Regione Puglia con fondi POIn. L'iniziativa intende promuovere nuovi percorsi turistici legati alla conoscenza e valorizzazione delle Torri costiere pugliesi. Interverranno all'inaugurazione: Marianna Paladino, assessore alla Cultura e al Turismo, Eugenia Vantaggiato, segretario MIBACT Puglia, Brigida Salomone, Regione Puglia, Nicolò Carnimeo, presidente Vedetta sul Mediterraneo.



## IERI ALLA FELTRINELLI TANTI FAN: GENTE DI TUTTE LE ETÀ NEL MEDIASTORE

# Trionfo di musica a Bari per Bennato fra disco e autografi



**UN NOME SENZA ETÀ**  
Folla di appassionati a Bari in via Melò nella Feltrinelli di Bari per il grande Edoardo Bennato un sempreverde della buona musica [foto Luca Turi]

dalla combinazione di due generi musicali che nascono dal Blues: il Rhythm & Blues, appunto, e il Soul. Una miscela esplosiva di note cui sarà difficile sottrarsi. Tra i brani che si ascolteranno e si succederanno nella durata dello spettacolo, alcuni titoli meritano senz'altro una citazione e una particolare attenzione, e sono grandi successi della musica come *Sweet Home Chicago*, *Soul Man*, *Think*, *Minnie the Moocher*, *Gimme Some Lovin'* e l'immane *Everybody Needs Somebody*.

Ventisette hit di grande valore portate a loro tempo al successo da ugole prestigiose come Ray Charles, Aretha Franklin, Etta James, James Brown, Percy Sledge, rigorosamente suonate da un'orchestra dal vivo diretta dal maestro Valeriano Chiaravalle, nell'adattamento di alcuni brani perché fossero il più vicino possibile ai nostri tempi, ma sempre nel rispetto della versione originale.

**A**cinque anni dalla pubblicazione di *Le Vie Del Rock Sono Infinite*, Edoardo Bennato è tornato con un nuovo album, *Pronti A Salpare*, anticipato in radio dal singolo *Io vorrei che per te*. Un'occasione che ieri lo ha portato anche a Bari accolto da una folla impressionante di fan, e non soltanto giovanissimi ma un po' di tutte le generazioni, che lo seguono dagli anni Settanta in poi. Un firmacopie sì ma soprattutto un pomeriggio, dalle 18,30, di vera pura musica. Il cantautore di Bagnoli saluta il pubblico, suona alcuni dei 14 brani del cd, prodotto da Brando (Orazio Grillo). Ad accompagnarlo, i due chitarristi Gennaro Porcelli e Giuseppe Scarpato. Tra i brani in tracklist c'è anche *Il mio nome è Lucignolo*, un richiamo al celeberrimo concept album del 1977 *Burattino senza fili* che, come il precedente musical su *Peter Pan* diventerà uno spettacolo teatrale.



## A Molfetta Domani Bosso e Scasciamacchia



■ Domani alle 21 presso The Empty Space, Piazza Effrem 11 a Molfetta, Giovanni Scasciamacchia Trio & Fabrizio Bosso. Con Bosso, tromba, Alfonso Deidda, pianoforte e sassofoni, Giuseppe Bassi, contrabbasso, Scasciamacchia, batteria. Terzo appuntamento per la rassegna autunnale. Prosegue la rassegna autunnale del The Empty Space di Molfetta (piazza Effrem 11), sempre all'insegna della qualità, tra jazz e blues. Il lucano Scasciamacchia si esibirà quindi con il polistrumentista Deidda, già al fianco di Mike Stern, Billy Cobham, Peter Erskine, Tom Harrel, Jimmy Owens, Lester Bowie, Famodu Don Moye, Ronnie Cuber, Michel Petrucciani, Mulgrew Miller, Ben Sidran, Carl Anderson, Carl Allen e leader della band Cuban Stories, e Giuseppe Bassi, tra i più richiesti contrabbassisti del panorama jazzistico (ha collaborato e collabora con Roberto Gatto, Dado Moroni, Flavio Boltroni, John Hicks, Jessie Davis, Mal Waldron, David Liebman, Greg Osby, Tim Warfield, Dick Hallagan, Michelle Hendricks, Adrienne West). Ospite Bosso, tra i più acclamati trombettisti della scena jazzistica internazionale. Informazioni: 393.8170201; 349.1917493, [www.facebook.com/theemptyspace0913?ref=ts](http://www.facebook.com/theemptyspace0913?ref=ts)

## APPUNTAMENTI

### OGGI GIOVEDÌ

#### Iniziativa «Libriamoci» alla Laterza

Alle 9, nell'Auditorium della scuola secondaria di I grado Laterza di Bari, gli alunni incontreranno il librario Eugenio Martraddonna, nell'ambito dell'iniziativa «Libriamoci: giornate di lettura nelle scuole», promossa dal Centro per il libro e la Lettura e dalla Direzione generale per lo studente sino a sabato 31 ottobre.

#### Forum Bambini e Mass Media

Sono in corso a Bari alcune iniziative, a cura dell'Unicef e Siped, Società Italiana di Pedagogia, dedicate all'infanzia e all'adolescenza, con l'obiettivo di condividere proposte operative che coinvolgano il maggior numero possibile di soggetti pubblici e privati.

• Alle 9, all'interno del dipartimento di via Crisanzio 42, si svolgerà il primo convegno Internazionale Assemblea Nazionale del Forum Bambini e Mass Media, promossa dall'Ucsi Puglia, dal Corecom Puglia, dall'Ufficio del Garante dei Minori della Regione Puglia, dalla Fondazione Giovanni Paolo II, dal Circolo delle Comunicazioni Sociali «Vito Maurogiovanni» e dall'Università degli Studi di Bari dal titolo «La lettera di Bari: ascoltare e comunicare per costruire bellezza».

• Si apre, alle 9.30, nell'Auditorium della Fondazione Giovanni Paolo II a Bari, la prima Assemblea nazionale del Forum Bambini e Mass Media ispirata alla cosiddetta «Lettera di Bari: ascoltare e comunicare per costruire bellezza», per una comunicazione che sappia decidere di fare a meno dell'audience e del consenso facile, «rubato» ai più deboli.

• Alla Mediateca Regionale Pugliese, prende il via la rassegna di documentari «Doc-U», ideata e organizzata dai ragazzi della scuola media Michelangelo, dell'Istituto Tecnico Economico e Liceo Linguistico Marco Polo e del Liceo classico Orazio Flacco. In occasione del Forum Bambini e Mass Media, partner dell'iniziativa, alle 17.30, proiezione del film «Vado a scuola» di Pascal Plisson. I ragazzi della Scuola media Michelangelo presenteranno il film e inviteranno al dibattito sul «Diritto allo studio» il garante dei minori Rosy Paparella.

#### «Dalla Grande Guerra alle guerre recenti»

Dalle 9.15, nel Salone Ex Palazzo delle Poste a Bari, in occasione della giornata dedicata alla «Letteratura per la scuola, competenze per la vita», convegno dal tema «Dalla Grande Guerra alle guerre recenti», aperto a docenti, studenti dell'ultimo anno della secondaria e agli universitari di Bari e provincia. Interverranno, per la letteratura italiana, Massimiliano Tortora dell'Università di Perugia e Giuseppe Bonifacino dell'Università di Bari, Nicola Carofiglio del liceo scientifico «Scacchi», per la letteratura inglese Stefano Bronzini e per l'Arte figurativa Angela Palmieri del Liceo «Q. Orazio Flacco». Il quadro storico è affidato a Gianluca Gatti del liceo «Q. Orazio Flacco» e Alberto Maiale del liceo scientifico «D. Cirillo».

#### «Nuove schiavitù e mercato globale»

«Nuove schiavitù e mercato globale» è il titolo della conferenza, promossa dall'Ande - Associazione Donne Elettrici, presidente Donatella Campagna, che si terrà, alle 16.30, nell'aula consiliare, Palazzo della Città Metropolitana, lungomare Nazario Sauro. Relatore, Giuseppe Tucci.

#### «Carcere e potere» alla Laterza

Alle 18, alla libreria Laterza, incontro con Valeria Pirè autrice di «Carcere e potere». Intervengono Maria Pia Scarciglia, presidente Antigone Puglia; Lidia De Leonardi, direttore della Casa Circondariale di Bari; Giuseppe Elia, docente ordinario di Pedagogia generale e Speciale all'Università di Bari.

#### Libro di Antonio Menna al «Dolceamaro»

Alle 18.30, al Caffè d'Arte «Dolceamaro», in via San Francesco D'Assisi 11 a Bari, Antonio Menna presenta «Il mistero dell'orso marsicano ucciso come un boss ai quartieri spagnoli». Conversa con l'autore Pino Bruno.

#### Inaugurazione mostra «Visioni barocche»

Alle 19, nella sede dell'associazione culturale «Orizzonti», in via G. Dorso a Bari, inaugurazione della mostra pittorica «Visioni barocche» di Giovanni Nicolai, presentazione a cura di. Alvaro Spagnesi.

#### Francesca Palumbo a Castellana

Alle 19, nei saloni del palazzo Picella, in via Tommaso Pinto 32 a Castellana Grotte, sarà ospite la scrittrice Francesca Palumbo che presenta il suo nuovo romanzo «Le parole interrotte». Interagirà con l'autrice la docente dell'Istituto «Pinto-Anelli», Antonella Sasanelli.

## DOMANI VENERDÌ

#### «Malattie infiammatorie intestinali» al Nicolaus

Dalle 14 e sabato 31 ottobre, dalle 9, all'Hotel Nicolaus di Bari. congresso su «La Guarigione Mucosale nelle malattie infiammatorie intestinali: diagnosi, implicazioni nutrizionali e nuovi trattamenti» organizzato dalla Gastroenterologia dell'ospedale di Trani diretta dal prof. Francesco W. Guglielmi.

#### «Siamo come ci pensiamo» di Rocco Berlocco

Alle 18, nella sede dell'associazione culturale «Attivante», nella Mongolfiera Ipercoop, in viale Pasteur a Bari, il dottor Rocco Berlocco presenterà il suo libro «Siamo come ci pensiamo». Ingresso libero.

#### «Il meglio Sud» di Lino Patruno a Trani

Alle 18, alla Biblioteca comunale di Trani, presentazioni del libro «Il meglio Sud. Attraversare il deserto, superare il divario» di Lino Patruno.

#### Marcello Veneziani a Villa Romanazzi

La Fondazione Giuseppe Tatarrella inaugura il ciclo «Incontri d'autore» con Marcello Veneziani. Alle 19, a Villa Romanazzi Carducci, il giornalista e filosofo pugliese presenterà il suo ultimo libro, «Lettera agli italiani», edito da Marsilio. Assieme all'autore, interverranno Nicola Latorre, Michele Saccomanno, Modera Annalisa Tatarrella.

#### Libro di Bianca Tragni ad Altamura

Alle 19, alla Pro Loco di Altamura, in piazza Repubblica 3, presentazione del libro di Bianca Tragni «Re Gioacchino Murat - La Puglia - Bari». In esposizione le opere di Michele Agostinelli dedicate al Re. La mostra resterà aperta fino a domenica 15 novembre.

#### Incontro «Missione profetica dei laici»

Riprende l'attività dell'Associazione di Cultura Politica «Giuseppe Lazzati» a Bari con gli approfondimenti rivolti ai laici delle Comunità Ecclesiali locali. Alle 19.15, nell'Auditorium Centro «D. Marin», piazzetta dei Frati Cappuccini 2 a Bari, incontro su «Missione profetica dei laici, nuove povertà e rigenerazione della politica a 50 anni dalla Gaudium et Spes». Il tema avrà come relatori mons. Francesco Savino, vescovo di Cassano allo Jonio, Rosina Basso, dirigente scolastico. Introduce Dino Simone, associazione di Cultura Politica «Giuseppe Lazzati».

### MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCC.	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
BARNABA via Milazzo, 91/B	

### CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4951286
PRONTO SOCCORSO	080/4952100
GUARDIA MEDICA	080/4091232
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
CARVUTTO via Vavalle, 28	

### MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717706
GUARDIA MEDICA	080/4717748
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
CARRATA via Bovio, 48	

### POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
SOLIMINI via Martiri di Dogali, 80	

### PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

### BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
DONADIO ALBINOVIA via Matteotti, 91	

### ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
VICENTI viale Martiri, 71	

### GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3484014
PRONTO SOCCORSO	3489214
GUARDIA MEDICA	3489500
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
BUONO via Garibaldi, 84	

### GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108502
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
SELVAGGIUOLO corso A. Moro, 72	

### SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3036014
PRONTO SOCCORSO	3036011
GUARDIA MEDICA	3032228

### GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357807
GUARDIA MEDICA	080-3947805
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
COMUNALE via ten. De Venuto, 71	

### MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971727 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
dalle 20 alle 22	
MINERVINIC.so Umberto	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	336/82.30.40

### RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226
<b>FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE</b>	
PUTEOC.so Carafa, 85	

### TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
<b>FARMACIA REPERIBILE NOTTE</b>	
S. MARIA viale Roma, 140	

## CHIESA E SOCIETÀ

I FONDI PER L'8 PER MILLE

### LE PARROCCHIE

L'80% della somma a disposizione, pari a 556.000 euro alle parrocchie in condizioni di straordinaria necessità

### L'IMPEGNO

«L'investimento nelle parrocchie e nelle sedi di altri Enti ecclesiastici rimane una scelta prioritaria della pastorale diocesana»

# Dalla Diocesi, fondi per i più poveri

Trani, 60mila euro per l'accoglienza nei confronti di bisognosi e rifugiati

LUCA DE CEGLIA

● Per l'accoglienza dei bisognosi e dei rifugiati la Chiesa diocesana ha destinato nel 2014 circa 60 mila euro. È una delle voci, tra i vari interventi caritativi, del rendiconto relativo alle somme derivanti dall'otto per mille del gettito Irpef ricevute nell'anno 2014 dalla Conferenza Episcopale Italiana. Lo scorso anno l'Arcidiocesi di Trani, Barletta e Bisceglie ha ricevuto 712.370,39 euro per le esigenze di "culto e pastorale" e 595.024,00 euro per gli "interventi caritativi".

### LA GESTIONE DELL'8 PER MILLE

«L'orientamento generale che l'amministrazione diocesana si è data da diversi anni, in merito alla gestione e nella destinazione dell'8 per mille, è la natura straordinaria degli interventi che si vanno a considerare di anno in anno, che ha permesso di costruire, adeguare e quindi valorizzare ed usare appieno le strutture strumentali del patrimonio ecclesiastico finalizzate all'evangelizzazione, al culto e alla carità - spiegano nella relazione congiunta l'arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri ed



### LE GIOVANI COMUNITÀ PARROCCHIALI

-Le giovani Comunità parrocchiali che stanno beneficiando di tali onerose attenzioni sono Santissima Trinità a Barletta, Sacro Cuore di Gesù a Corato, Sant'Andrea a Bisceglie, San Pio a Margherita di Savoia. Per quanto concerne

contributi erogati per incremento o adeguamento di complessi immobiliari ecclesiastici esistenti hanno beneficiato: chiesa Santissimo Salvatore a Bisceglie, Santa Maria di Nazareth a Barletta, la Cattedrale e la parrocchia di santa Chiara a Trani.

### GLI INTERVENTI CARITATIVI

-Per gli interventi caritativi si è continuato nel programma pluriennale finalizzato all'incremento, alla ristrutturazione e all'adeguamento dei centri operativi gestiti dalla diocesi, dalle parrocchie e da altri enti ecclesiastici: il centro ubi-

cato a Trani, sede centrale della Caritas diocesana, che si sta dotando di adeguati spazi (dormitorio, mense, igiene delle persone) per accoglienza dei bisognosi in genere e per "rifugiati" in specie, denominato "Don Giuseppe Rossi"; "Fondazione di culto e religione Casa della

**ATTENZIONE AI POVERI**  
Iniziativa prevista tra le attività della Diocesi

Carità Maria Immacolata a Corato; "Fondazione di culto e religione san Ruggero" a Barletta, "Fondazione culto e religione Cristo Lavoratore" a Trinitapoli, "Ente chiesa san Michele ed ex casa del fanciullo Bombini" a Bisceglie.

### LA RIPARTIZIONE

-Vi sono state poi attenzioni ed attività gestite da "altri enti" ma in accordo con una sensibilità ecclesiale (Fondazione antiusura, Fondazione Lamacchia onlus). Per le esigenze di "culto e pastorale" le somme sono state così ripartite: nuovi complessi parrocchiali 350.000,00 euro; conservazione e restauro edifici di culto già esistenti 60.000,00; attività pastorali straordinarie (zone pastorali e Sinodo) 15.000,00; Curia diocesana e centri pastorali diocesani 42.393,33; Istituto Superiore di Scienze Religiose 12.000,00, arredi sacri delle parrocchie e chiese 75.000,00, mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale 14.000,00; consultori familiari diocesani 8.000,00; manutenzione straordinaria case canoniche 66.000,00; seminario 70.000,00. Insomma una gestione non facile per la Chiesa diocesana.

### INUMERI

712.370 euro per il culto e 595.024 per interventi caritativi

il cancelliere mons. Giuseppe Asciano - si è cercato, così, di evitare, che la vita ordinaria della diocesi possa reggersi, almeno unicamente, da questa fonte di sovvenzione della Chiesa». L'80% della somma a disposizione, pari a 556.000,00 euro è andato alle parrocchie in condizioni di straordinaria necessità, per interventi di nuova edilizia degli edifici di culto, mentre il restante 20% è stato impiegato per finalità di formazione, pastorale e culturale.

«L'investimento nelle parrocchie e nelle sedi di altri Enti ecclesiastici rimane una scelta prioritaria della pastorale diocesana e per far fronte ai pagamenti relativi agli interventi in atto si è ricorso ad anticipazioni bancarie il cui costo delle operazioni, però, non si attinge dai fondi 8 per mille - aggiungono Asciano e Pichierri - i contributi, prima assegnati, e poi erogati, specie, a favore delle comunità parrocchiali mirano a incoraggiare non solo gli operatori pastorali ma anche dimostrare l'attenzione a tutto campo che la Chiesa diocesana nutre nei confronti di esse, che di fatto in molti casi, specie nelle periferie urbane, si rivela come l'unico riferimento, anche sociale, della crescita umana e cristiana delle popolazioni».

CANOSA LA MENSA COMUNE SI AVVIA AL SECONDO ANNO DI ATTIVITÀ. SESSANTA I PASTI CALDI OFFERTI OGNI GIORNO

## Ecco il centro «Casa Francesco» i volontari in prima linea

ANTONIO BUFANO

● CANOSA. Il centro di solidarietà "Casa Francesco" si avvia, così come abbiamo riferito nei giorni scorsi, a compiere il secondo anno di attività. Si tratta di una mensa comune che offre tutte le sere il pasto caldo ad una sessantina di persone e che non gode di nessun finanziamento pubblico, ma solo di libere donazioni di cibo.

Volontari sono anche tutti coloro che operano per il funzionamento della "casa": chi prepara il cibo, chi lo serve a tavola e chi lava ambienti e stoviglie.

La solidarietà, quando è autentica e disinteressata contagia, perché oggi è importante (e succede anche a Canosa) essere credibili agli occhi della gente, che non è insensibile quando vede operare in maniera gratuita. Non può passare inosservato un ultimo gesto che ha arricchito la mensa, riempiendo soprattutto la dispensa: la ditta "Pastore" di Casamassima, che ha vinto l'appalto di ristorazione nelle mense scolastiche di Canosa, si è impegnata a rifornire la mensa di "Casa Francesco" alla fine di ogni settimana, con quanto ha a disposizione. E' un bellissimo gesto, che riteniamo vada sottolineato, perché, nonostante i fatti di cronaca che ogni giorno riempiono le pagine dei giornali ed i notiziari delle tv, non si può fare a meno di riconoscere che c'è ancora, evidentemente, chi, senza alcun interesse, si mostra sensibile alla solidarietà e alla condivisione. Siamo sicuri che non sarà un gesto isolato,



SECONDO ANNO DI ATTIVITÀ L'interno della mensa

ma che prevarrà la logica dell'imitazione del bene.

La mensa di "Casa Francesco", che si avvale della disinteressata disponibilità di tanti volontari, rappresenta un conforto per il corpo e per lo spirito. E' una pausa quotidiana in un ambiente accogliente e piacevole, l'opposto di quello in cui, chi si trova in una situazione di disagio socio-economico e di emarginazione, vive tutto il giorno. Primo, secondo, contorno, frutta e cordialità. Tutto compreso. Immigrazione, impoverimento, difficoltà per anziani e pensionati soli: questi i volti della povertà attuale, che nella mensa di "Casa Francesco" siedono fianco a fianco. Si scambiano le loro esperienze e si sorridono.



CANOSA Quando vince la solidarietà

### le altre notizie

#### BARLETTA

#### DOMENICA DAL CROCIFISSO «Partynbici» a Canne

■ Allegrìa, Sport, Salute e Santità. Se a queste certezze vi aggiungete la bicicletta il puzzle di una giornata indimenticabile è servita.

Infatti, l'oratorio parrocchiale della Santissima Trinità di Barletta in Via Padre Raffaele Dibari, 2 organizza per il giorno di «Tutti i Santi», Domenica 1 Novembre, alle 10.15, la seconda edizione della «Partynbici» alla volta di Canne della Battaglia. L'organizzazione prevede la Santa messa in chiesa alle 9.30, la partenza alle 10.15.

All'arrivo a Canne della Battaglia l'oratorio offrirà a tutti gli iscritti, e secondo l'ordine d'iscrizione, il pacco ristoro: panino, frutta, dolce, bibita a scelta.

«Seguirà un momento di sana fraterna distensione, l'estrazione dei biglietti per la vincita di una bicicletta e di altri simpatici premi. È un modo per celebrare in allegria la bellezza dello stare insieme proprio nel giorno di Ognissanti. È il motto dell'oratorio della SS. Trinità: Noi qui facciamo consistere la santità nello stare molto allegri (san Domenico Savio). Auguri a tutti. Vi aspettiamo», ha fatto sapere il parroco don Cosimo Falconetti. Le iscrizioni si effettuano in parrocchia ogni giorno dalle 19.00 alle 20.30. Si raccomanda di iscriversi entro venerdì 30 ottobre. Grazie. Per informazioni Tel. 0883.535100 Fb: Parrocchia Santissima Trinità Barletta Sito: <http://www.sstrinitabarletta.it/>



**MODUGNO** LE BANCARELLE DEL VENERDÌ SARANNO SISTEMATE NELL'AREA DI VIA DI CRISTO, VICINO ALLE PISCINE COMUNALI

# Mercato settimanale il trasferimento a un passo

Il sindaco Magrone: «Manca solo un atto gestionale degli uffici»

LEO MAGGIO

● **MODUGNO.** E' tutto pronto per il trasferimento del mercato settimanale del venerdì, manca solo un «atto gestionale in capo agli uffici del Comune». Ad annunciarlo il sindaco **Nicola Magrone**, rispondendo in consiglio comunale ad una interrogazione del Partito democratico che chiedeva al primo cittadino chiarimenti in merito al trasferimento del mercato settimanale, dalla decennale sede provvisoria del quartiere Santo Stefano, ubicata tra le vie Salvo D'Acquisto, Cimarusti e Don Minzoni alla nuova area di via Di Cristo, nei dintorni delle piscine comunali.

«Non abbiamo mai espresso valutazioni sull'opportunità dello spostamento ma ci siamo rimessi allo stato dell'arte - ha risposto il sindaco in aula - intervenendo solo per rilevare l'anomalia contenuta nel contratto di comodato d'uso alla base del trasferimento, stipulato nel 2012. Sanata quella anomalia - ha concluso Magrone - oggi non è nei poteri del sindaco firmare l'ordinanza di spostamento in quanto atto gestionale in capo agli uffici del Comune». Al momento non c'è ancora una data precisa, resta da definire la graduatoria delle 180 postazioni previste ma sembra avviarsi verso una conclusione il travagliato iter per lo spostamento del mercato settimanale nella nuova area attrezzata, avviata dall'amministrazione Gatti su un terreno inizialmente ceduto al Comune in comodato d'uso gratuito da parte della società di costruzioni Edilizia e Ambiente.

Una cessione diventata definitiva durante il periodo di amministrazione straordinaria del commissario **Mario Ruffo**, quando sulla scorta delle obiezioni sollevate dallo stesso sindaco Magrone nel corso del suo precedente governo, la società di costruzioni definì la cessione definitiva dell'area a patrimonio comunale. Le obiezioni sollevate da Magrone, infatti, riguardavano pro-



**NUOVA SEDE** Manca poco al trasferimento del mercato settimanale del venerdì

prio l'opportunità di un trasferimento definitivo su di un'area non completamente nella disponibilità comunale. Obiezione risolta poi dopo la sottoscrizione del contratto di cessione da parte dei proprietari e la piena disponibilità dell'area da parte del Comune.

Un trasferimento che però non si preannuncia indolore per i mercatali, da sempre ostili ad un trasferimento in un'area considerata troppo periferica e poco collegata con la città. «Ci auguriamo che su questo tema il consiglio comunale possa offrire un contributo costruttivo - replica

una nota del Pd - anche facendo scelte diverse rispetto alla sede indicata per il trasferimento se questo aiutasse ad ottenere il consenso di tutte le parti. Ci chiediamo chi governerà la situazione se e quando i mercatali protesteranno per questo atto dirigenziale - concludono i democratici - supportando i funzionari e non lasciandoli soli». Pronta la replica di **Daniilo Sciannimanico**, assessore alle attività produttive: «Nessuno sarà lasciato solo - conclude l'assessore - ci sono questioni da risolvere e saremo vigili perché tutto avvenga nel rispetto della legalità e della trasparenza».



**POCHI SOLDI**  
Il numero dei tagliandi venduti per entrare nel polo museale non corrisponde al reale numero di presenze

**CAPURSO** LA NUOVA INIZIATIVA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

## Donati ai bisognosi i pasti in più delle mense scolastiche

VITO MIRIZZI

● **CAPURSO.** I pasti in più preparati per le mense scolastiche vengono offerti gratuitamente a chi ne ha bisogno. È la nuova frontiera della solidarietà sociale messa in campo dall'assessorato alle politiche sociali, retto da **Rosanna Di Gemma**, in collaborazione con le tre sedi Caritas cittadine e la ditta che gestisce il servizio comunale di refezione scolastica. Una filiera che si allunga fino a raggiungere, nella stessa giornata di preparazione, le famiglie che non possono permettersi un pasto caldo o sono impossibilitati a farlo, come anziani soli e non autosufficienti.

I pasti in eccedenza che non vengono somministrati ai bimbi nelle tre scuole capuresi che effettuano il servizio di mensa scolastica, vengono ritirati quotidianamente intorno alle 12.30 dai volontari Caritas, utilizzando contenitori a tenuta igienico-sanitaria, e riconfezionati in contenitori usa e getta ben chiusi presso un locale comunale. I pasti così recuperati vengono quindi offerti ai cittadini utenti Caritas che li portano nelle loro abitazioni per consumarli. Inoltre, grazie alla collaborazione dei quattro volontari del servizio civico nazionale in servizio presso il Comune, vengono distribuiti anche pasti a domicilio nelle abitazioni di persone anziane o che non possono deambulare. Nella prima settimana, mediamente, sono stati somministrati circa 50 pasti ogni giorno.

Un risultato alquanto soddisfacente che l'amministrazione si propone di incrementare. L'iniziativa va nella direzione della lotta allo spreco alimentare, argomento quanto mai attuale proprio in questi giorni in cui sta per concludersi l'Expo. «Una comunità migliora se stessa e si rinsalda - afferma il sindaco **Francesco Crudele** - quando sa essere generosa e attenta verso i soggetti più deboli. In questi tempi di difficoltà,



**SOLIDARIETÀ** Il Comune pensa alle fasce deboli

con un numero sempre crescente di famiglie in condizioni di disagio, buttare in discarica cibo buono è un fatto imperdonabile dal punto di vista morale, etico, civile e, infine, anche economico. Ringrazio di cuore l'assessore Di Gemma per l'ottima idea. La sperimentazione sta riscontrando risultati davvero positivi». Ma si tratta solo del punto di partenza. «L'Amministrazione - continua il primo cittadino - intende potenziare ulteriormente questo intervento coinvolgendo anche ristoranti e sale ricevimenti. In questo modo sarebbe possibile accontentare un numero ancora maggiore di ogni giorno e soddisfare una domanda crescente tra quei "poveri invisibili" che spesso, per dignità, non si rivolgono ai servizi sociali».

## RESIDENZA SANTA RITA

*Residenza Socio Sanitaria Assistenziale per anziani autosufficienti e non*

**Offre ai suoi ospiti un ambiente accogliente e confortevole ed una assistenza di alta qualità**



**CAMERE CON BAGNO E ARIA CONDIZIONATA, PALESTRA, RISTORANTE, AMPIO GIARDINO, SALE ED ATTIVITÀ RICREATIVE**

iscr. al registro regionale L. R 19/2006 (Atto N° 0536 del 24 giugno 2008)

**Residenza Santa Rita Srl**  
Via Filippo Turati, 13 · 70010 Cellamare (BA)  
Tel. 080 4657156 · FAX 080 4658126 · [www.residenzasanitaria.com](http://www.residenzasanitaria.com)



giovedì 29 ottobre 2015 Attualità

Un progetto sperimentale rivolto a bambini e ragazzi con autismo delle province di Bari e Barletta-Andria-Trani

## “Gocce nell’oceano” sperimenta una nuova frontiera per i bimbi autistici

Il progetto sarà interamente finanziato e non prevede nessun esborso per le famiglie che vorranno partecipare. I dettagli saranno illustrati a Corato il 29 novembre prossimo, alle 18



Gocce nell’oceano © n.c.

di LA REDAZIONE

Gocce nell’oceano Onlus, associazione di promozione sociale che si occupa di bambini e ragazzi disabili, fondata e attualmente formata soprattutto dalle loro famiglie, è stata coinvolta in progetto sperimentale rivolto a bambini e ragazzi con autismo delle province di Bari e Barletta-Andria-Trani.

Il progetto, supervisionato da un Comitato Scientifico, prevede una sperimentazione clinica finalizzata a valutare gli effetti della somministrazione di un prodotto naturale su alcuni comportamenti tipici dell’autismo.

I bambini e i ragazzi coinvolti saranno seguiti da un team di esperti nella valutazione dei risultati dell’intervento. Il progetto, che sarà interamente finanziato e non prevede nessun esborso per le famiglie che vorranno partecipare, sarà presentato a Corato il 29 novembre prossimo, alle 18. Il luogo in cui si svolgerà l’incontro sarà comunicato a chi si prenoterà e varierà in funzione del numero dei partecipanti.

Chi è interessato alla presentazione del progetto deve compilare il modulo di adesione online raggiungibile dal sito dell’associazione, oppure cliccare su questo link.

E’ importante indicare se si è genitore di un bambino e/o ragazzo trattato con metodo Aba. La compilazione del modulo, e quindi la partecipazione alla presentazione, non implica naturalmente accettazione della sperimentazione.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti scrivendo all’indirizzo [aba@gocce.eu](mailto:aba@gocce.eu)

## CSV su volontariato naturalistico e formazione guardia zoofila

Dettagli

Publicato Giovedì, 29 Ottobre 2015 09:06

Scritto da CSV San Nicola Bari



### COMUNICATO STAMPA

Campo di volontariato naturalistico in Puglia  
Parco Nazionale dell'Alta Murgia  
"I sentieri dei Volontari"  
Dal 30 ottobre al 1 Novembre 2015

Dal 30 ottobre al 1 novembre inizia il primo campo di volontariato naturalistico in Puglia di Inachis Bitonto in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il programma "I sentieri dei Volontari" si inserisce nel piano d'azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile per la realizzazione e manutenzione della segnaletica minima orizzontale sui sentieri escursionistici del Parco descritti nella guida "Passeggiate agro ecologiche" di pubblicazione dell'Ente Parco dell'Alta Murgia nel 2013.

Ci sono 13 posti disponibili per questa nuova avventura.

I volontari "armati" di pennelli, forbici e sorriso, potranno attrezzare un sentiero di 13 Km nelle sue linee essenziali, con segnaletica minima orizzontale e verticale.

La formula "48 ore da Volontario" è un modello di vacanza diversa con alloggio presso la foresteria del Centro Visita Torre dei Guardiani, nell'agro di Ruvo di Puglia, una costruzione risalente alla fine del 1800.

Il programma è disponibile su [www.inachis.org](http://www.inachis.org)

**Ufficio Stampa Csv "San Nicola"**

---

### COMUNICATO STAMPA

#### 4° corso di formazione per guardia giurata zoofila volontaria

Dal 31 ottobre al 21 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 17.30 (sabato) e dalle ore 09.00 alle ore 12.00 (domenica) l'AIOS organizza un corso gratuito sul sistema di protezione ambientale nazionale per massimo 30 partecipanti "in aula" e senza numero fisso in "e-Learning".

Il progetto di intervento è finalizzato alla formazione di volontari di protezione ambientale aderenti o che vorranno aderire all'Associazione Italiana per la Wilderness – associazione ambientalista riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente ed iscritta nell'elenco Nazionale dal 2004 – ; alla Associazione Nazionale Interforze Protezione Civile – Divisione Protezione Ambientale -; alla Associazione Rangers Italia e volontari di altre associazioni in "rete"; a operatori della protezione ambientale dei comuni, delle Polizie Locali e delle Associazioni di Protezione Ambientale – a Cittadini desiderosi di intraprendere la mission di "volontario di protezione ambientale".

Il corso si svolgerà presso la sede operativa regionale AIW – AIOS PROTEZIONE CIVILE – Via Ponte n. 6/8 – Carbonara di Bari.

**Ufficio Stampa Csv "San Nicola"**

# Misericordia Bisceglie: aperte le iscrizioni per un corso gratuito di primo soccorso

ottobre 29, 2015 [Nessun commento](#) [Attualità](#) [Leonardo Napoletano](#)



L'associazione di volontari **Misericordia Bisceglie** organizza un **corso gratuito** per apprendere le tecniche basilari **di primo soccorso**. Tale iniziativa sarà un'ottima occasione per essere maggiormente preparati in quelle situazioni di pericolo improvviso in cui, molto spesso, un intervento tempestivo e mirato può anche riuscire a **salvare una vita**. Per ricevere informazioni più dettagliate e per inviare le adesioni ci si può rivolgere presso la sede associativa, sita in **via G. Di Vittorio, 46/b**

**Indirizzo email:** [mise.bisceglie@alice.it](mailto:mise.bisceglie@alice.it),

**Cellulare:** 329 079 1504

**Telefono:** 080 392 4405





giovedì 29 ottobre 2015 Cronaca

L'iniziativa

## Campagna "Arcobaleni", domani penultimo appuntamento al Liceo "Cafiero"

Incontro con le esperte del Centro Antiviolenza "Giulia e Rossella" e Matilde D'Errico, autrice del libro "Amore Criminale"

di LA REDAZIONE

Nuova ed emozionante tappa della campagna di prevenzione "Arcobaleni" quella in programma venerdì 30 ottobre dalle ore 8.30 presso il Liceo Scientifico "Cafiero" di Barletta. Circa 80 studenti del quarto anno, in collaborazione con il punto Einaudi di Barletta, incontreranno le esperte del Centro Antiviolenza "Giulia e Rossella" e Matilde D'Errico, autrice del libro "Amore Criminale" e regista dell'omonima trasmissione televisiva, per parlare dell'importanza del riconoscimento della violenza come reato e violazione dei diritti fondamentali.

"Arcobaleni" è la campagna di sensibilizzazione per contrastare e prevenire il fenomeno della violenza di genere, promossa dal Settore Politiche Sociali della Provincia di Barletta - Andria - Trani con la collaborazione dell'Osservatorio "Giulia e Rossella" Centro Antiviolenza onlus, dell'Associazione Riscoprirsi e del Centro Antiviolenza "Save".

Oltre ai percorsi di informazione e sensibilizzazione, il progetto ha promosso una terza azione, quella di prevenzione (ancora in fase di svolgimento), strutturata attraverso seminari di approfondimento e laboratori formativi di peer-education, con l'obiettivo di destrutturare gli stereotipi legati alla violenza. Durante il percorso sono stati forniti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio provinciale (destinatari dell'azione) gli strumenti per imparare a riconoscere i segnali dei vari tipi di violenza (fisica, sessuale, psicologica, stalking e cyberstalking), favorendo il superamento delle prevaricazioni nei rapporti interpersonali tra i generi.

Dopo l'appuntamento di venerdì 30 ottobre al Liceo "Cafiero" di Barletta, la tappa conclusiva della campagna "Arcobaleni", dal titolo "La Musica...la cambiamo noi", si terrà giovedì 19 novembre alle ore 11.00 presso l'istituto "Einaudi" di Canosa di Puglia.



Violenza donne © n.c.

**ALTAMURA** I BANDITI HANNO PRESO DI MIRA LA STAZIONE DI SERVIZIO IN VIA GRAVINA E DOPO AVER SOTTRATTO 250 EURO AL GIOVANE (25 ANNI) GLI HANNO ESPLOSO CONTRO COLPI DI PISTOLA

# I rapinatori ora alzano il tiro

## Assalto al distributore di carburante: ferito alla spalla il figlio del titolare (non è grave)

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** La città ripiomba nel «Far west». E' finito nel sangue l'assalto che due rapinatori hanno fatto ieri mattina ad una stazione di carburanti in via Gravina. Il figlio del titolare, di 25 anni, è rimasto ferito alle spalle. Fortunatamente non versa in gravi condizioni, è ricoverato presso l'ospedale della Murgia.

Erano le 8.30 circa quando i due malviventi hanno creato il panico nella «Q8», accanto all'ufficio centrale di Poste italiane. Sono arrivati a bordo di una Fiat «Uno» di colore chiaro che, come si è scoperto dopo, era rubata. I due avevano il volto coperto ed erano armati di pistole. Secondo una ricostruzione effettuata nell'immediatezza dei fatti, avrebbero sparato un paio di colpi di arma da fuoco in aria per intimorire. Poi hanno avvicinato il ragazzo che era addetto alle pompe dei carburanti e con forza hanno sottratto un borsello che conteneva circa 250 euro. Sono stati momenti concitati. Ci sono state urla. Uno dei banditi ha sparato ed il 25enne è stato ferito ad una spalla, cadendo a terra tramortito. E' stato soccorso dalle persone presenti che hanno subito chiamato il 118.

I ladri si sono dileguati. L'automobile è stata trovata nella vicina zona industriale, nei pressi del Tribunale. Era stata rubata proprio ad Altamura e non lontano dai luoghi in cui si sono consumati i fatti.

Nel frattempo sul luogo del ferimento è

giunta l'ambulanza che ha effettuato i primi interventi medici ed ha poi trasportato il ragazzo in ospedale. E sono iniziate le indagini dei Carabinieri della Compagnia di Altamura e del Reparto operativo di Bari. E' stato fatto levare in volo un elicottero per le ricerche dei fuggitivi e sono intervenuti gli specialisti del Sis per le indagini tecniche e scientifiche. Erano in zona anche delle pattuglie della Polizia locale.

Sul luogo sono stati effettuati i necessari sopralluoghi, rilevati i bossoli e ricostruita la dinamica. La zona è stata circondata per con-

sentire tutte le indagini. Un aiuto potrebbe arrivare dalle numerose telecamere presenti in via Gravina. La città murgiana non è nuova ad essere attanagliata nella morsa dei reati predatori. Un fenomeno che si presenta ad ondate. Ma stavolta è peggio. I malviventi non hanno avuto scrupoli nemmeno a fare fuoco ed hanno colpito un giovane innocente.

E' un fatto che scuote la città di Altamura, molto di più rispetto agli altri episodi di rapine. I carabinieri sono al lavoro per dare un nome ed un volto ai responsabili e poterli così assicurare alla giustizia.



**RAPINA** La stazione di servizio «assaltata» dai rapinatori [foto Luca Turi]



**SANTERAMO**

## Oncologia le fiabe aiutano i pazienti

● **SANTERAMO.** «Le Fiabe in oncologia» è questo il titolo del volume di Rocca Maria Bratta. Il libro sarà presentato sabato alle 17 nella sala conferenze «Giandomenico» a Palazzo Marchesale. L'iniziativa patrocinata dal Comune è organizzata da «Una Rosa blu per Carmela» associazione di volontariato a sostegno del malato di cancro e dei loro familiari. Le favole aiutano quasi sempre e il loro utilizzo favorisce lo sviluppo psico-affettivo aiutando ad elaborare le sofferenze. Il volume esplora il mondo delle fiabe come abbecedario antichissimo capace di insegnare a superare le paure essenziali, a scoprire le soluzioni, ad affrontare i dilemmi che si pongono lungo il percorso della vita quotidiana. [anna larota]



**BANDITI IN AZIONE**  
Ecco le conseguenze dell'azione dei banditi: per svaligiare il bar della stazione di servizio hanno causato ingenti danni

**GIOIA DEL COLLE**

LA BANDA DELL'AUDI SCURA È TORNATA A SEMINARE IL PANICO NELLA ZONA

## Sfondano il muro esterno e svaligiano il bar di una stazione di servizio

FRANCO PETRELLI

● **GIOIA DEL COLLE.** All'alba di ieri mattina, è riapparsa, in mezzo ad una fitta nebbia, la famigerata banda dell'Audi «A6» che ha seminato il panico su alcune arterie nella zona. Scene da Far West, con gli automobilisti, per fortuna non tanti, che sono riusciti a bloccarsi sul ciglio delle strade per l'inconfondibile suono della sirena di una gazzella dei Carabinieri (della locale aliquota Radiomobile), lanciata a forte velocità, all'inseguimento dell'auto con i banditi. Dopo un inseguimento estenuante, lungo quasi 30 chilometri, tre banditi scompaiono nella nebbia fitta della statale 100, in direzione di Bari e all'altezza dell'incrocio per Adelfia.

Il tutto è cominciato dopo l'1,30, alla stazione di servizio Agip, sulla circosollazione di Turi. Sopraggiunge l'auto

dai vetri oscurati, escono due banditi, rompono la finestra laterale del bar, che aziona l'allarme, l'imprevisto non sfugge ai malfattori che si danno alla fuga, già intercettati ed inseguiti dai Carabinieri di Turi, sulla provinciale che conduce a Gioia del Colle. I delinquenti sono già troppo avanti, e l'auto dei militari viene «seminata». I banditi, quindi, tentano un nuovo assalto alla stazione di servizio Repsol sulla statale 100: e qui dimostrano tutta la loro pericolosità. Riemergono i due criminali, vestiti, entrambi di bianco, nascosti da una lampadina frontale. Mentre il complice, nascosto e travisato in una tuta oscura, rimane alla guida.

E accade, quasi, l'inimmaginabile: in appena 9 minuti, con due picconi, sfondano un muro esterno, tornano indietro, forzano facilmente l'ingresso del

bar-tabaccheria e riempiono un sacco di stecche di sigarette e di «Gratta e vinci». Trascorrono poco più di sei minuti e suona dirompente ancora l'allarme. Aprono le casse, trovano solo venti euro e li lasciano. In lontananza si sente l'arrivo dei carabinieri ed i due criminali fuggono e entrano nell'Audi, lanciandosi attraverso i finestrini: dalle telecamere della videosorveglianza sembra che si vedano gli arti inferiori penzolare, mentre l'auto dei ladri corre davanti all'auto dei carabinieri.

Ieri mattina il proprietario centro carburanti commentava: «Per fortuna, a quell'ora, non c'eravamo. Queste non sono persone, sono delle belve umane ci avrebbero massacrati a colpi di piccone». Intanto i tre criminali si sarebbero impossessati di un bottino di 5 mila euro e avrebbero causato quasi 2mila euro di danni.



**LA PROTESTA** I due medici incatenati

**GRAVINA**

I DUE, DOPO AVER SEGNALATO CARENZE ALL'OSPEDALE, HANNO SUBITO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI. CHIEDONO IL RITIRO DELLE SANZIONI

## «Ci state mettendo il bavaglio» i 2 medici tornano a protestare

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA-ALTAMURA.** La replica è più feroce delle puntate «originali». Chiamando a raccolta una buona dose di determinazione ed attingendo da residui di tenacia, i due sanitari dell'Ospedale «Perinei», hanno ripreso a battere i pugni contro «il maldestro tentativo di mettere il bavaglio», minacciando questa volta anche lo sciopero della fame.

Francesca Mangiatordi, dirigente medico del Pronto Soccorso, referente sindacato Usppi e Francesco Papapicco referente regionale FSI, nonché capo equipaggio del 118, destinatari a luglio scorso di un avviso di procedimento disciplinare conclusosi per la prima con una censura scritta e per il secondo in via di definizione,

hanno ricominciato da ieri a scandire il loro manifesto di «libertà di parola». Incatenandosi ai cancelli del nosocomio murgiano. In coda a mesi trascorsi sotto il mantello dell'inquietudine.

Perché «la ASL, sorda ad ogni sollecitazione, ha deciso di usare le maniere forti contro i due medici», rei «di aver segnalato, nell'esercizio dei ruoli sindacali, le numerose criticità esistenti sia nel 118 che presso l'Ospedale della Murgia», scrivevano qualche mese fa i sindacati dei rispettivi camicini bianchi in loro rappresentanza.

Chiare le richieste dei due colleghi, pena il prosieguo ad oltranza della protesta: «Ritiro della sanzione (censura scritta) comminata alla dott.ssa Mangiatordi; archiviazione di tutti (due) procedimenti disciplinari a carico di Francesco; fare piena luce sulle responsabilità (civili e pe-

nali) del complotto (o mobbing?) ordito a loro danno», riassume in una nota scritta Pasquale Piergiovanni, in qualità di segretario provinciale USI-AIT Puglia («nell'esprimere piena e concreta solidarietà ai due coraggiosi sanitari»).

Spranga le porte il Direttore generale della Asl, Vito Montanaro. «Non possiamo ottemperare a richieste illegittime» sbotta il DG, prima di argomentare. «Quasi sommestamente abbiamo chiesto ai due medici, sin dall'inizio, di attendere che la procedura fosse conclusa. Eppure hanno continuato e continuano a non farlo. In ogni caso la loro protesta risulta alquanto esagerata. Ci sono altri metodi per manifestare l'eventuale dissenso e per opporsi a provvedimenti non condivisi. La Mangiatordi potrebbe impugnare il sanzione della censura recapitata, Papapicco invece non capisco per cosa protesti considerando che nulla ancora gli è stato notificato», congela Montanaro. Ad invitare i camicini bianchi ad usare le sedi opportune per muovere eventuali contestazioni ai procedimenti disciplinari a loro carico è anche il Direttore Sanitario dell'Ospedale «Perinei», Alessandro Sansonetti. La scia dei veleni resta. E il caso è tutt'altro che archiviato.

**31 ottobre - Presentazione del libro di Rocca Maria Bratta Le fiabe in oncologia  
- Santeramo in Colle (Bari)**

**31/10/2015**

Presentazione del libro di Rocca Maria Bratta Le fiabe in oncologia

31 ottobre - Palazzo Marchesale di Santeramo in Colle

Le fiabe insegnano a superare le paure essenziali, a scoprire le soluzioni, ad affrontare i dilemmi che si pongono lungo il cammino quotidiano. Sarebbe una vita migliore se i colori dell'immaginazione entrassero nei reparti di oncologia.

Il 31 ottobre alle ore 17.00 il giornalista Antonio Dimita presenterà l'ultimo lavoro di Rocca Maria Bratta "Le fiabe in oncologia" nella Sala Giandomenico del Palazzo Marchesale di Santeramo in Colle. Interverrà Rosa Giampetruzzi presidente dell'associazione "Una rosa blu per Carmela" organizzatrice della serata.



## I bambini lo sanno “due giorni” Unicef

Si è tenuta a Bari la due giorni dedicata al convegno “I bambini e gli adolescenti sanno... Gli adulti ascoltano? Le nuove sfide educative”. Il convegno ha inteso “affrontare il tema dell'ascolto dei bambini e degli adolescenti - come è stato spiegato - così come previsto dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), approfondito dal Commento generale n. 1 (dedicato alle finalità dell'educazione) e n. 12 (dedicato all'ascolto dei minorenni) del Comitato Onu sui diritti dell'infanzia. Obiettivo generale del convegno è stato attivare un Protocollo d'intesa tra Unicef e Siped con l'intento di avviare percorsi di ricerca finalizzati ad affrontare problematiche pedagogiche inerenti tali fasce d'età”.

